

Riferimento per Gestione delle norme

Novell® ZENworks® Configuration Management SP2

10.2

27 maggio 2009

www.novell.com



Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007 - 2009 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc. possiede i diritti di proprietà intellettuale relativa alla tecnologia incorporata nel prodotto descritto nel presente documento. In particolare, senza limitazioni, questi diritti di proprietà intellettuale possono comprendere uno o più brevetti USA elencati nella [pagina Web relativa ai brevetti Novell \(http://www.novell.com/company/legal/patents/\)](http://www.novell.com/company/legal/patents/) e uno o più brevetti aggiuntivi o in corso di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Novell, Inc.
404 Wyman Street, Suite 500
Waltham, MA 02451
USA
www.novell.com

Documentazione online: per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Informazioni sulla Guida | 7 |
| 1 Panoramica | 9 |
| 1.1 Definizione di una norma | 9 |
| 1.2 Definizione di un gruppo di norme | 9 |
| 1.3 Tipi di norme | 10 |
| 1.4 Caratteristiche delle norme | 10 |
| 2 Creazione delle norme | 13 |
| 2.1 Norme segnalibri browser | 13 |
| 2.2 Norme utente locale dinamiche | 15 |
| 2.3 Norme diritti file locali | 19 |
| 2.4 Norme stampante | 20 |
| 2.5 Norme di gestione remota | 25 |
| 2.6 Norme profilo comune | 25 |
| 2.7 Norme SNMP | 26 |
| 2.8 Norme di gruppo di Windows | 28 |
| 2.9 Norme di configurazione di ZENworks Explorer | 30 |
| 2.10 Creazione di norme utilizzando la utility da riga di comando zman | 31 |
| 2.10.1 Creazione di una norma senza contenuti | 32 |
| 2.10.2 Creazione di una norma con contenuti | 34 |
| 2.10.3 Caratteristiche del formato di file XML delle norme zman | 35 |
| 3 Gestione delle norme | 37 |
| 3.1 Gruppi di norme | 37 |
| 3.2 Modifica delle norme | 38 |
| 3.3 Eliminazione di norme | 39 |
| 3.4 Aggiunta di norme a gruppi | 39 |
| 3.5 Assegnazione di norme a dispositivi | 41 |
| 3.6 Assegnazione di norme a utenti | 42 |
| 3.7 Assegnazione di norme profilo di roaming a utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008 | 43 |
| 3.7.1 Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa | 44 |
| 3.7.2 Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista o Windows 2008 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa | 44 |
| 3.7.3 Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default | 44 |
| 3.7.4 Copia del profilo di default nelle cartelle utenti | 45 |
| 3.8 Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse | 45 |
| 3.9 Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi | 46 |
| 3.10 Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti | 46 |
| 3.11 Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma | 46 |
| 3.11.1 Condizioni dei filtri | 47 |
| 3.11.2 Logica dei filtri | 50 |
| 3.12 Disabilitazione delle norme | 51 |
| 3.13 Abilitazione delle norme disabilitate | 52 |
| 3.14 Copia di norme su un server contenuto | 52 |

| | | |
|----------|---|-----------|
| 3.15 | Variazione del numero di versione delle norme | 53 |
| 3.15.1 | Utilizzo del menu Azione | 54 |
| 3.15.2 | Modifica delle norme | 54 |
| 3.16 | Revisione dello stato delle norme sul dispositivo gestito | 54 |
| 3.17 | Visualizzazione dei rapporti predefiniti | 55 |
| 4 | Gestione dei gruppi di norme | 57 |
| 4.1 | Creazione di gruppi di norme | 57 |
| 4.2 | Ridenominazione o spostamento di norme | 58 |
| 4.3 | Cancellazione di un gruppo di norme. | 59 |
| 4.4 | Assegnazione di un gruppo di norme a dispositivi | 59 |
| 4.5 | Assegnazione di un gruppo di norme a utenti | 59 |
| 4.6 | Aggiunta di norme a un gruppo | 60 |
| 5 | Gestione di cartelle | 61 |
| 5.1 | Creazione di cartelle | 61 |
| 5.2 | Ridenominazione o spostamento di cartelle | 61 |
| 5.3 | Cancellazione di una cartella | 62 |
| A | Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme | 63 |
| A.1 | Messaggi di errore relativi alle norme segnalibri browser | 63 |
| A.2 | Messaggi di errore delle norme utente locale dinamiche | 65 |
| A.3 | Strategia di risoluzione dei problemi relative alle norme utente locale dinamiche | 66 |
| A.4 | Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme | 67 |
| A.5 | Messaggi di errore di Norme diritti file locali. | 68 |
| A.6 | Scenari di soluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale. | 69 |
| A.7 | Messaggi di errore di Norme stampante | 70 |
| A.8 | Strategie di risoluzione dei problemi per le norme stampante | 72 |
| A.9 | Problemi relativi alle norme Profilo di roaming. | 74 |
| A.10 | Errori norme SNMP | 75 |
| A.11 | Errori relativi alle norme gruppo Windows | 75 |
| A.12 | Strategie di risoluzione dei problemi relativi alle norme di gruppo di Windows | 78 |
| A.13 | Errori relativi alle norme di configurazione di ZENworks Explorer | 82 |
| B | Procedure consigliate | 87 |
| B.1 | Norme diritti file locali | 87 |
| B.2 | Norme utente locale dinamiche | 87 |
| B.3 | Norme profilo comune | 87 |
| B.4 | Norme SNMP | 87 |
| B.5 | Norme di gruppo di Windows | 87 |
| C | Aggiornamenti della documentazione | 89 |
| C.1 | 27 maggio 2009: SP2 (10.2) | 89 |
| C.1.1 | Creazione delle norme. | 89 |
| C.1.2 | Gestione delle norme. | 89 |
| C.1.3 | Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme. | 90 |
| C.1.4 | Procedure consigliate | 90 |

Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento per la gestione delle norme di Novell ZENworks 10 Configuration Management* fornisce informazioni sulle funzioni e le procedure per la gestione delle norme utili per configurare e aggiornare il sistema Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP2. Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ Capitolo 1, “Panoramica”, a pagina 9
- ♦ Capitolo 2, “Creazione delle norme”, a pagina 13
- ♦ Capitolo 3, “Gestione delle norme”, a pagina 37
- ♦ Capitolo 4, “Gestione dei gruppi di norme”, a pagina 57
- ♦ Capitolo 5, “Gestione di cartelle”, a pagina 61
- ♦ Appendice A, “Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme”, a pagina 63
- ♦ Appendice B, “Procedure consigliate”, a pagina 87
- ♦ Appendice C, “Aggiornamenti della documentazione”, a pagina 89

Destinatari

Questa guida è destinata agli amministratori di Novell ZENworks.

Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la [pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

Documentazione aggiuntiva

ZENworks Configuration Management è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML) che può essere consultata e implementata nel prodotto. Per ulteriori informazioni, vedere la [documentazione di ZENworks 10 Configuration Management SP2](http://www.novell.com/documentation/zcm10/) (<http://www.novell.com/documentation/zcm10/>).

Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell, il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (®, ™, ecc.) denota un marchio di fabbrica Novell. L'asterisco * indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.

Novell® ZENworks® 10 Configuration Management si avvale di norme per configurare le impostazioni del sistema operativo e selezionare le impostazioni delle applicazioni. L'applicazione di una norma a più dispositivi permette di essere certi che tutti i dispositivi abbiano la stessa configurazione.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ Sezione 1.1, “Definizione di una norma”, a pagina 9
- ♦ Sezione 1.2, “Definizione di un gruppo di norme”, a pagina 9
- ♦ Sezione 1.3, “Tipi di norme”, a pagina 10
- ♦ Sezione 1.4, “Caratteristiche delle norme”, a pagina 10

1.1 Definizione di una norma

Una norma è una regola che controlla una serie di impostazioni di configurazione hardware e software dei dispositivi gestiti. Ad esempio un amministratore può creare norme per controllare i segnalibri disponibili nel browser, le stampanti a cui è possibile accedere e le impostazioni di configurazione di sicurezza e del sistema sui dispositivi gestiti.

È possibile utilizzare le norme per creare una serie di configurazioni assegnabili a tutti i dispositivi gestiti desiderati. In questo modo i dispositivi avranno una configurazione uniforme, e non dovranno essere configurati singolarmente.

È possibile assegnare norme direttamente a un dispositivo oppure a un utente. È inoltre possibile assegnare norme a una cartella o gruppo di cui l'utente o il dispositivo sono membri. L'assegnazione di norme a gruppi di dispositivi anziché a cartelle di dispositivi è il metodo preferenziale perché un dispositivo può essere membro di più gruppi di dispositivi ma di una sola cartella di dispositivi.

Sui dispositivi gestiti ciascuna norma viene imposta da un gestore o sistema di applicazione delle norme che esegue tutte le modifiche della configurazione necessarie per imporre o meno la norma specificata.

1.2 Definizione di un gruppo di norme

Un gruppo di norme può contenere una o più norme. La creazione di gruppi di norme facilita i compiti amministrativi richiesti dalla gestione delle norme. È possibile creare gruppi di norme e assegnarli a dispositivi gestiti esattamente come si assegnano le singole norme.

Dato che le norme ereditano le assegnazioni del gruppo, la gestione di un gruppo di norme è più semplice della gestione di singole norme. Se ad esempio più norme sono incluse in un gruppo di norme e tale gruppo di norme è assegnato a un dispositivo o a un gruppo di dispositivi, le norme incluse nel gruppo di norme sono automaticamente assegnate al dispositivo o al gruppo di dispositivi contemporaneamente. Non è necessario assegnare individualmente ogni norma a un dispositivo o a un gruppo di dispositivi.

1.3 Tipi di norme

ZENworks 10 Configuration Management consente di creare i seguenti tipi di norme:

- ♦ **Norme segnalibri browser:** consente di configurare i collegamenti preferiti di Internet Explorer * per i dispositivi e gli utenti di Windows*.
- ♦ **Norme utente locale dinamiche:** consentono di creare nuovi utenti e di gestire quelli esistenti creati su workstation Windows 2000, Windows XP e Windows Vista*, nonché in sessioni server terminale di Windows 2000, 2003 e Windows 2008 dopo che gli utenti si sono autenticati correttamente sull'origine utente.
- ♦ **Norme diritti file locali:** consente di configurare i diritti per i file o le cartelle che risiedono nei file system NTFS.
È possibile utilizzare la norma per configurare le autorizzazioni di base e avanzate per gli utenti e i gruppi locali e di dominio. Con questa funzione un amministratore può creare gruppi personalizzati sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Norme stampante:** consente di configurare le stampanti locali, SMB, HTTP e iPrint su un computer Windows.
- ♦ **Norme di gestione remota:** consente di configurare il comportamento o l'esecuzione delle sessioni di gestione remota sui dispositivi gestiti. La norma include proprietà quali le operazioni di gestione remota e sicurezza.
- ♦ **Norme profilo comune:** consente di creare un profilo utente che viene successivamente memorizzato in un percorso di rete. Un profilo utente contiene informazioni sulle impostazioni desktop e le preferenze personali dell'utente, che vengono memorizzate e usate per tutte le sessioni. I profili utente memorizzati in un percorso di rete sono chiamati anche profili di roaming. Ogni volta che l'utente esegue il login a un computer, il relativo profilo viene caricato dal percorso di rete. In questo modo l'utente può utilizzare diversi computer mantenendo le impostazioni personali.
- ♦ **Norme SNMP:** consente di configurare i servizi SNMP sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Norme di gruppo Windows:** consente di configurare norme di gruppo per i dispositivi Windows.
- ♦ **Norme di configurazione di ZENworks Explorer:** consente di amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzionalità di ZENworks Explorer.

1.4 Caratteristiche delle norme

- ♦ Una norma viene applicata a un dispositivo o a un utente solo se è direttamente o indirettamente associata a essi.

Le norme segnalibri browser, utente locale dinamiche, stampante, gestione remota, gruppo Windows e configurazione di ZENworks Explorer possono essere applicati a dispositivi o utenti:

Le norme file locale diritti e SNMP possono essere applicati solo a dispositivi.

Le norme profilo di roaming possono essere applicate solo a un utente.

- ♦ Una norma può essere associata a gruppi e container.

Nel Centro di controllo ZENworks i dispositivi e gli utenti possono essere organizzati utilizzando container e gruppi. Un dispositivo oppure un utente possono essere membri di più gruppi. I container possono essere nidificati in altri container. Se una norma è associata a un gruppo di utenti, viene applicata a tutti gli utenti del gruppo. Se una norma è associata a un container utenti, viene applicata a tutti gli utenti dell'albero secondario con radice nel container. Lo stesso vale per tutti i gruppi di dispositivi e container.

- ♦ Una norma può essere associata a gruppi di interrogazioni.

Nel Centro di controllo ZENworks, i dispositivi possono anche essere membri di gruppi di interrogazioni. I gruppi di interrogazioni sono simili ai gruppi standard, tranne per il fatto che l'appartenenza è determinata da un'interrogazione definita dall'amministratore. Tutti i dispositivi che soddisfanno l'interrogazione diventano membri del gruppo di dispositivi. L'interrogazione viene valutata periodicamente e l'appartenenza viene aggiornata con il risultato. Un amministratore può configurare la periodicità della valutazione. Un amministratore può anche imporre l'aggiornamento immediato di un gruppo di interrogazioni. I gruppi di interrogazioni funzionano esattamente come gli altri gruppi che implicano la presenza di norme.

- ♦ Per default le norme sono ordinate cronologicamente.

Quando più norme sono associate a un dispositivo, utente, gruppo o container, le associazioni vengono ordinate cronologicamente per default. L'amministratore può modificare l'ordinamento.

Se un dispositivo o utente appartiene a più gruppi, questi verranno ordinati. Di conseguenza le norme associate a questi gruppi vengono a loro volta ordinate. L'amministratore può modificare in qualsiasi momento l'ordinamento per un dispositivo o utente.

Inoltre, le norme di un gruppo di norme vengono ordinate.

- ♦ Le norme hanno una precedenza configurata in modo tale da determinare la norma in vigore per un dispositivo o utente.

Molte norme dello stesso tipo possono essere applicate a un utente o dispositivo mediante associazione diretta ed eredità. Se ad esempio una norma segnalibro browser è associata a un utente e un'altra norma segnalibro browser è assegnata a un container di cui fa parte tale utente, la norma associata direttamente all'utente prevale su quella associata al container.

- ♦ Le norme supportano la gestione per eccezione.

È possibile definire norme globali per l'organizzazione e associarle al container di livello superiore contenente tutti gli oggetti utente. È possibile quindi ignorare gli elementi di configurazione nelle norme globali definendo una nuova norma e associandola a specifici utenti o gruppi di utenti. Gli utenti riceveranno la configurazione dalla nuova norma. Tutti gli altri utenti ricevono la configurazione dalle norme globali.

- ♦ Le norme supportano i requisiti di sistema.

È possibile specificare i requisiti di sistema di un dispositivo o di un utente nelle norme. Le norme sono applicate a un dispositivo o utente solo se questi soddisfano i requisiti di sistema.

Ad esempio, le norme SNMP sono applicate per default a tutti i dispositivi su cui è installato il servizio SNMP.

- ♦ ZENworks Configuration Management supporta norme singolari e plurali.

Norme singolari: se più norme dello stesso tipo sono assegnate a un dispositivo o utente e tale tipo corrisponde a una norma singolare, solo le norme più strettamente associate che soddisfano i requisiti di sistema vengono applicate. Se il tipo di norme è associato sia a utente che a dispositivo, due diverse norme possono essere assegnate a utente e dispositivo.

Le norme SNMP, le norme Utente locale dinamico, le norme Gestione remota, le norme profilo comune e le norme Configurazione di ZENworks Explorer sono norme singolari.

Norme plurali: se più norme dello stesso tipo sono assegnate a un dispositivo o utente e il tale tipo corrisponde a una norma plurale, tutte le norme che soddisfano i requisiti di sistema associati vengono applicate.

Le norme segnalibri browser, le norme diritti file locale, le norme gruppo Windows e le norme stampante sono norme plurali. Tuttavia, le impostazioni di sicurezza nelle norme gruppo Windows non sono plurali.

- ♦ Le norme possono essere disabilitate.

Quando si creano norme ZENworks Configuration Management, queste vengono abilitate per default. È possibile disabilitarle se non si desidera applicarle a determinati utenti o dispositivi.

- ♦ ZENworks Configuration Management permette di risolvere conflitti fra norme.

L'insieme delle norme effettive è un sottoinsieme dell'insieme di norme assegnate. L'insieme di norme effettive per un dispositivo o utente viene calcolato applicando regole di precedenza, regole di molteplicità e filtri di requisiti di sistema sull'insieme di norme assegnate. Le norme effettive sono calcolate separatamente per dispositivi e utenti. L'impostazione Risoluzione dei conflitti di norme determina in che modo le norme relative a utenti e dispositivi interagiscano per una determinata combinazione di utenti e dispositivi.

Le norme effettive sono calcolate separatamente per dispositivi e utenti. Quando un utente accede a un dispositivo, le norme associate a utente e dispositivo devono essere applicate. Le impostazioni di Risoluzione dei conflitti di norme vengono usate solo quando norme dello stesso tipo sono associate sia al dispositivo che all'utente. Questa impostazione determina l'ordine di precedenza delle norme associate all'utente e quelle associate al dispositivo. Le impostazioni di Risoluzione dei conflitti di norme sono applicate dopo che le impostazioni effettive vengono calcolate.

Le impostazioni di Risoluzione dei conflitti di norme vengono definite al momento dell'associazione delle norme al dispositivo. Le impostazioni non possono essere definite per associazioni agli utenti. Per ogni tipo di norme, l'impostazione Risoluzione dei conflitti di norme definita nel tipo di norme più simile viene applicato per tutte le norme di tale tipo.

L'impostazione Risoluzione dei conflitti di norme può avere uno dei seguenti valori:

- ♦ **Utente per ultimo:** applica innanzitutto le norme associate al dispositivo, quindi quelle associate all'utente. Si tratta del valore di default.
- ♦ **Dispositivo per ultimo:** applica innanzitutto le norme associate all'utente, quindi quelle associate al dispositivo.
- ♦ **Solo utente:** applica solo le norme associate all'utente e ignora quelle associate al dispositivo.
- ♦ **Solo dispositivo:** applica solo le norme associate al dispositivo e ignora quelle associate all'utente.

Nota: l'impostazione Risoluzione dei conflitti viene ricavata dalle norme associate al dispositivo aventi la precedenza assoluta.

Creazione delle norme

2

Novell® ZENworks® Configuration Management consente di creare norme utilizzando il Centro di controllo ZENworks o la utility da riga di comando zman.

Le seguenti sezioni includono istruzioni dettagliate sulla creazione di norme utilizzando il Centro di controllo ZENworks:

- ♦ Sezione 2.1, “Norme segnalibri browser”, a pagina 13
- ♦ Sezione 2.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 15
- ♦ Sezione 2.3, “Norme diritti file locali”, a pagina 19
- ♦ Sezione 2.4, “Norme stampante”, a pagina 20
- ♦ Sezione 2.5, “Norme di gestione remota”, a pagina 25
- ♦ Sezione 2.6, “Norme profilo comune”, a pagina 25
- ♦ Sezione 2.7, “Norme SNMP”, a pagina 26
- ♦ Sezione 2.8, “Norme di gruppo di Windows”, a pagina 28
- ♦ Sezione 2.9, “Norme di configurazione di ZENworks Explorer”, a pagina 30

Nella seguente sezione è illustrato come creare norme utilizzando la utility da riga di comando zman:

- ♦ Sezione 2.10, “Creazione di norme utilizzando la utility da riga di comando zman”, a pagina 31

2.1 Norme segnalibri browser

La norma Segnalibri browser consente di configurare i collegamenti preferiti di Internet Explorer per i dispositivi e gli utenti di Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme segnalibri browser*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Origine dati albero segnalibri.

- 5 Creare un albero segnalibri browser importando un file esportato precedentemente o immettendo manualmente i dati. Prima di importare un file segnalibri, verificare che il formato sia UTF-8. Per convertire manualmente il file segnalibri nel formato UTF-8, utilizzare un editor di testo.

Il seguente elenco include informazioni specifiche del browser per la creazione del file esportato:

- ♦ **Internet Explorer 6.x:** nella finestra del browser fare clic su *File > Importa ed esporta*. Seguire le istruzioni specificate nella Procedura di importazione ed esportazione guidata relative alla creazione del file `bookmark.htm`.
 - ♦ **Internet Explorer 7:** nella finestra del browser fare clic su *Aggiungi a Preferiti > Importa ed esporta*. Seguire le istruzioni specificate nella Procedura di importazione ed esportazione guidata relative alla creazione del file `bookmark.htm`.
 - ♦ **Mozilla Firefox:** nella finestra del browser fare clic su *Segnalibri > Organizza segnalibri*, quindi scegliere *File > Esporta* per creare il file `bookmarks.html`.
- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configurazione albero dei segnalibri, quindi usare le opzioni per configurare l'albero dei segnalibri.

Nella seguente tabella vengono elencati i task che è possibile eseguire con le opzioni *Nuovo*, *Modifica* e *Cancella*.

| Campo | Dettagli |
|-----------------|--|
| <i>Nuovo</i> | <ul style="list-style-type: none">♦ Fare clic su <i>Nuova > Cartella</i> per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi cartella a segnalibri che consente di aggiungere una nuova cartella all'albero dei segnalibri.♦ Fare clic su <i>Nuovo > Segnalibro</i> per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi segnalibro a Segnalibri che consente di aggiungere un nuovo segnalibro all'albero dei segnalibri specificandone il nome e l'URL. Fare clic sul pulsante accanto al campo URL per verificare che l'URL immesso sia corretto e funzionante. |
| <i>Modifica</i> | <ul style="list-style-type: none">♦ Selezionare il nome del segnalibro da modificare, fare clic su <i>Modifica > Ridenominazione</i> e specificare un nuovo nome.♦ Fare clic su <i>Modifica > Ordina</i> per disporre i segnalibri in ordine crescente o decrescente.♦ Fare clic su <i>Modifica > Sposta su</i>, <i>Sposta giù</i> o <i>Sposta in</i> per spostare un segnalibro.♦ Fare clic su <i>Modifica > Seleziona tutti gli elementi secondari</i> per selezionare tutte le sottodirectory e i segnalibri della directory superiore selezionata.♦ Fare clic su <i>Modifica > Deseleziona tutti gli elementi secondari</i> per deselezionare tutte le sottodirectory e i segnalibri della directory superiore selezionata.♦ Fare clic su <i>Modifica > Elimina selezione</i> per eliminare le selezioni. |
| <i>Cancella</i> | <ul style="list-style-type: none">♦ Fare clic su <i>Cancella</i> per cancellare i segnalibri selezionati e la cartella segnalibri dall'albero segnalibri. Tuttavia, non è possibile cancellare la cartella segnalibri di default denominata <i>Segnalibri</i>. |

- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 8 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.2 Norme utente locale dinamiche

Le Norme utente locale dinamico consentono di creare nuovi utenti e di gestire quelli esistenti creati su workstation Windows 2000, Windows XP e Windows Vista, nonché in sessioni server terminale di Windows 2000 e Windows 2003 dopo che gli utenti si sono autenticati correttamente sull'origine utente.

Nota: verificare che sul dispositivo gestito sia installata l'ultima versione di Novell Client prima dell'applicazione delle norme utente locale dinamico. Per ottenere l'ultima versione di Novell Client™, consultare il sito Web [Novell Download \(http://download.novell.com/index.jsp\)](http://download.novell.com/index.jsp).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme utente locale dinamico*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome o ricercare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configurazioni utente, quindi usare le opzioni nella pagina per configurare il conto utente.

La tabella che segue contiene informazioni su come configurare conti utenti locali dinamici e su come gestirli sui dispositivi gestiti:

| Campo | Dettagli |
|---|---|
| <i>Usa credenziali di origini attendibili</i> | Consente di abilitare il login mediante le credenziali di origine con autorità dell'utente anziché le credenziali di Windows 2000, Windows XP o Windows Vista. |
| <i>Utente volatile (Rimuovi utente dopo il logout)</i> | Consente di specificare l'utilizzo di un account utente volatile per il login. L'account utente creato da NWGINA nella workstation locale può corrispondere a un utente volatile o non volatile. |
| <i>Usa le credenziali specificate sopra (sempre volatile)</i> | Consente di specificare le seguenti credenziali utente per un utente volatile: <ul style="list-style-type: none">♦ Nome utente: specificare il nome dell'utente.♦ Nome completo: specificare il nome completo dell'utente.♦ Descrizione: specificare tutte le informazioni aggiuntive che consentono all'amministratore di identificare ulteriormente questo conto utente. |

| Campo | Dettagli |
|---|--|
| <i>Gestisci conto utente esistente (se presente)</i> | <p>Permette di gestire un oggetto utente già esistente.</p> <p>Se si selezionano entrambe le caselle di controllo <i>Utente volatile</i> e <i>Gestisci account utente esistente (se presente)</i> e l'utente dispone di un account locale permanente che utilizza lo stesso nome utente specificato nell'origine utente, l'account permanente viene modificato in account volatile (temporaneo) e viene rimosso al logout dell'utente.</p> |
| Abilita cache utente volatile | Abilita la memorizzazione nella cache di un account utente volatile sul dispositivo per un intervallo di tempo specificato. |
| Memorizza nella cache utente volatile per intervallo (giorni) | <p>Consente di specificare il numero di giorni in cui memorizzare nella cache l'account utente volatile sul dispositivo. Il valore di default è 5. È possibile specificare un valore compreso tra 1 e 999 giorni.</p> <p>L'account utente volatile viene cancellato dopo scadenza del periodo di permanenza nella cache quando un altro utente DLU esegue il logout dal dispositivo.</p> |
| <i>Non appartenente a</i> | Visualizza i gruppi disponibili a cui è possibile assegnare un utente come membro. |
| <i>Appartenente a</i> | Visualizza i gruppi di cui un utente è membro. |

- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Restrizioni di login, quindi usare le opzioni nella pagina per configurare l'accesso degli utenti.

Nell'*Elenco workstation escluse* sono visualizzati le workstation e i container a cui si desidera escludere l'accesso DLU. Le workstation elencate oppure quelle che fanno parte dei container elencati in questa casella non possono utilizzare l'accesso DLU. È possibile fare eccezioni per singole workstation e inserirle nell'*Elenco workstation incluse*. In questo modo è possibile consentire l'accesso DLU solo alle workstation nell'elenco, escluse tutte le altre nel container.

Di seguito sono riportate le regole applicabili alle workstation:

- ♦ Per default, tutte le workstation sono incluse.
- ♦ Per un'associazione indiretta, se un oggetto è in entrambi gli elenchi, viene considerata la prossimità dell'associazione. Un'associazione diretta è più prossima di un'associazione di gruppo, che a sua volta è più prossima di una cartella.
- ♦ Se la prossimità è identica, la workstation viene aggiunta direttamente al gruppo A e al gruppo B, e l'*Elenco incluse* avrà la precedenza.

| Elenco escluse | Elenco incluse | Risultato |
|----------------|----------------|--|
| Workstation-A | Workstation-B | Le norme vengono applicate a tutte le workstation tranne la A. |

| Elenco escluse | Elenco incluse | Risultato |
|----------------------|--------------------------------------|---|
| Gruppo workstation-1 | Workstation-A | Le norme non sono applicate ad alcuna workstation del Gruppo workstation-1, tranne che per la Workstation-A. Le norme vengono applicate alle workstation non contenute nel Gruppo workstation-1. |
| Container-1 | Gruppo workstation-1 o Workstation-A | Le norme vengono applicate a tutte le workstation del Container-1, ma non alle workstation del Gruppo workstation-1 o alla Workstation-A. Le norme vengono anche applicate alle workstation non contenute nel Container-1. |

Nell'*Elenco workstation escluse* sono visualizzati gli utenti e i container a cui si desidera escludere l'accesso DLU. Gli utenti elencati oppure quelli che fanno parte dei container elencati in questa casella non possono utilizzare l'accesso DLU. È possibile fare eccezioni per singoli utenti e inserirli nell'elenco *Utenti inclusi*. In questo modo è possibile consentire l'accesso DLU solo agli utenti nell'elenco, esclusi tutti gli altri nel container.

Di seguito sono riportate le regole applicabili agli utenti:

- ♦ Per default, tutti gli utenti workstation sono inclusi.
- ♦ Per un'associazione indiretta, se un oggetto è in entrambi gli elenchi, viene considerata la prossimità dell'associazione. Un'associazione diretta è più prossima di un'associazione di gruppo, che a sua volta è più prossima di una cartella.
- ♦ Se la prossimità è identica, l'utente viene aggiunto direttamente al gruppo A e al gruppo B, e l'*Elenco inclusi* avrà la precedenza.

| Elenco escluse | Elenco incluse | Risultato |
|-----------------|----------------|--|
| Utente-A | Utente-B | Le norme vengono applicate a tutti gli utenti all'utente A. |
| Gruppo utenti-1 | Utente-A | Le norme non sono applicate ad alcun utente del Gruppo utenti-1, tranne che per l'Utente-A. Le norme vengono anche applicate agli utenti non contenuti nel Gruppo utenti-1. |

| Elenco escluse | Elenco incluse | Risultato |
|----------------|----------------------------|--|
| Container-1 | Gruppo utenti-1 o Utente-A | Le norme vengono applicate a tutti gli utenti Container-1, ma non agli utenti Gruppo utenti-1 o all'Utente-A. Le norme vengono anche applicate agli utenti non contenuti nel Container-1. |

6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Diritti sul file.

La tabella che segue contiene informazioni su come gestire l'accesso al file system di utenti locali dinamici su workstation Windows 2000, Windows XP e Windows Vista e sessioni server terminale Windows 2000 e Windows 2003:

| Campo | Dettagli |
|------------------------------------|---|
| <i>Aggiungi</i> | Consente di selezionare e assegnare diritti file adeguati. Per aggiungere file/cartelle: <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic su <i>Aggiungi</i>, quindi specificare un file o una cartella. 2. Selezionare i diritti da assegnare al file o alla cartella specificati. 3. Per limitare l'ereditarietà dei diritti ai soli file o cartelle secondari, selezionare <i>Limita ereditarietà ai soli file/cartelle secondari</i>. 4. Fare clic su <i>OK</i>. |
| <i>Modifica</i> | <i>Copia</i> : permette di copiare e aggiungere le impostazioni dei diritti dei file all'elenco. <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare un file o una cartella, quindi scegliere <i>Modifica</i>. 2. Fare clic su <i>Copy (Copia)</i>. 3. Specificare un nuovo nome. 4. Fare clic su <i>OK</i>. <i>Rinomina</i> : permette di modificare il solo nome file. <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare un file o una cartella, quindi scegliere <i>Modifica</i>. 2. Fare clic su <i>Rinomina</i>. 3. Specificare un nuovo nome file. 4. Fare clic su <i>OK</i>. |
| <i>Sposta su oppure Sposta giù</i> | Consente di riordinare file o cartelli. <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto al file o alla cartella che si desidera spostare. 2. Fare clic su <i>Sposta su</i> o <i>Sposta giù</i> per spostare l'azione in una nuova ubicazione. |
| <i>Rimuovi</i> | Consente di rimuovere un file o una cartella dall'elenco. <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto al file o alla cartella. 2. Fare clic su <i>Rimuovi</i>. |

- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 8 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.3 Norme diritti file locali

Le norme Diritti file locali permettono di configurare i diritti per i file o le cartelle esistenti sui file system NTFS.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme diritti file locali*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configura proprietà di base, quindi usare le opzioni nella pagina per configurare gli attributi.

La tabella che segue contiene informazioni su come configurare file o cartelle e gli attributi a essi associati:

| Campo | Dettagli |
|------------------------------------|--|
| <i>Percorso file/ cartella</i> | Consente di specificare il percorso completo del file o della cartella sul dispositivo gestito. Per specificare il percorso è possibile usare le variabili di sistema ZENworks o le variabili di ambiente. Per configurare le variabili di sistema nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda <i>Configurazione</i> > <i>Contenuto</i> nel pannello Impostazioni della zona di gestione > <i>Variabili di sistema</i> . Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per dettagli su come configurare le variabili di sistema. |
| <i>Attributi</i> | Consente di specificare gli attributi di un file o di una cartella, quali <i>Solo lettura</i> e <i>Nascosto</i> . |

In questa pagina è possibile configurare i permessi per file o cartelle singoli. Per assegnare permessi a più file o cartelle, configurarli nella pagina Dettagli dopo aver creato le norme.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configura permessi, quindi usare le opzioni nella pagina per configurare i permessi per determinati utenti o gruppi.

La tabella che segue contiene informazioni su come configurare i permessi:

| Campo | Dettagli |
|---|---|
| <i>Permessi per utenti o gruppi</i> | <p>Consente di configurare permessi per utenti o gruppi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic su <i>Aggiungi</i>, quindi fare clic su <i>Utente</i> o <i>Gruppo</i> o selezionare un utente o un gruppo dall'elenco a discesa appropriato. 2. Selezionare il tipo di permesso da configurare come <i>Permessi NTFS semplici</i> o <i>Tutti i permessi NTFS</i>. In base al tipo di permessi selezionato, verrà visualizzato un elenco di permessi. Configurare i permessi come opportuno, all'utente selezionato o al gruppo. 3. Per default, quando viene impostato un permesso su una cartella, tutte le sottocartelle e i file in essa contenuti ereditano a loro volta il permesso. Per limitare l'ereditarietà dei diritti ai soli file o cartelle secondari, selezionare <i>Limita ereditarietà ai soli file/cartelle secondari</i>. 4. Fare clic su <i>OK</i>. <p>Le autorizzazioni configurate per l'utente o il gruppo nelle norme utente locale dinamico hanno la precedenza sulle autorizzazioni configurate nelle norme diritti file locale.</p> |
| <i>Crea gruppi sul dispositivo gestito se non esistenti</i> | Consente di creare un gruppo per cui sono configurati i permessi. Tuttavia il gruppo non esiste sul dispositivo gestito. Con questa opzione è possibile creare solo gruppi locali. |
| <i>Rimuovi tutte le regole di controllo accesso non configurate da ZENworks</i> | Rimuove tutte le voci di controllo dell'accesso relative a utenti o gruppi non configurati in Norme diritti file. Inoltre, aggiorna le voci di controllo dell'accesso esistenti relative a utenti e gruppi configurati nelle norme. Dopo aver applicato le norme, tutte le modifiche manuali apportate alle autorizzazioni di un utente o gruppo configurato nelle norme vengono perse e le norme vengono applicate di nuovo. |
| <i>Eredita diritti di accesso applicabili configurati sulle cartelle primarie</i> | Scegliere <i>Sì</i> per consentire a un file o a una cartella di ereditare le regole di controllo dell'accesso applicabili dall'oggetto principale. Se si sceglie <i>No</i> le regole ereditate verranno rimosse. Per non apportare modifiche, selezionare <i>Non configurato</i> sul dispositivo gestito. Per creare una norma, è necessario configurare almeno un'impostazione di attributo, autorizzazione o eredità. Se non si configura nessuna di queste impostazioni, non è possibile creare norme. |

- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 7 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.4 Norme stampante

Le norme Stampante permettono di configurare stampanti locali, SMB, HTTP e iPrint su un dispositivo Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme stampante*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norme: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Identificazione della stampante, quindi selezionare il tipo di stampante da installare sul dispositivo gestito.
- 5 Fare clic su *Avanti* per ignorare il passaggio appropriato, in base al tipo di stampante selezionato in **Passo 4**:
 - ♦ **Stampante locale:** continuare con **Passo 6**.
 - ♦ **Stampante di rete:** passare a **Passo 7**.
 - ♦ **Stampante iPrint:** passare a **Passo 8**.
- 6 (Condizionale) Se si sta configurando una stampante locale, consultare la tabella seguente per ulteriori informazioni:

| Campo | Dettagli |
|---------------------------|--|
| <i>Nome</i> | Specificare il nome della stampante locale che si desidera configurare nel dispositivo di destinazione. |
| <i>Porta</i> | Selezionare la porta fisica a cui viene aggiunta la stampante, ad esempio LPT1 o COM1. |
| <i>Driver</i> | Cercare e selezionare un driver appropriato per la stampante. Se il driver non è riportato nell'elenco del browser, digitare il nome corretto del modello. Il driver deve essere installato nel dispositivo di destinazione oppure specificato nelle norme applicate. |
| <i>Installa un driver</i> | <p>Selezionare questa opzione per installare un driver nel dispositivo di destinazione. Il processo di installazione del driver avviene in modalità batch non interattiva. Il tipo di installazione del driver supportato è <code>.inf</code>; i file <code>.inf</code> sono comprimibili in formato <code>.zip</code> oppure <code>.tar</code>. È possibile specificare il file <code>.zip</code> direttamente se questo è già disponibile nel dispositivo di destinazione. Assicurarsi che il file <code>.inf</code> supporti l'installazione del driver.</p> <hr/> <p>Nota: per aggiungere un nuovo driver di stampa all'elenco esistente:</p> <p>Modificare il file <code>zenworks_installdir\novell\zenworks\share\tomcat\webapps\zenworks\WEB-INF\conf\printerDriverDetails.conf</code> in modo che contenga la seguente riga:</p> <pre>Printer_ Manufacturername = Printer_ Model</pre> <p>Ad esempio, per aggiungere una stampante HP* Color LaserJet* 4550 PCL, quindi aggiungere la seguente riga:</p> <pre>HP = HP Color LaserJet 4550 PCL</pre> <hr/> |
| <i>Nome modello</i> | Individuare e selezionare il nome del modello del driver. |

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Percorso file driver</i> | Specificare i file del driver relativi a un particolare dispositivo in cui è in esecuzione il browser o che risiedono in un percorso nel dispositivo gestito, ad esempio C:\temp\nipp.zip. |
| <i>Piattaforme supportate</i> | Specificare una piattaforma per il driver. Le informazioni sulla piattaforma consentono di selezionare un driver appropriato dall'elenco dei driver disponibili, in base alla piattaforma di installazione. |
| <i>Lingua di installazione</i> | Seleziona la lingua per l'installazione. Le opzioni disponibili sono Inglese (Stati Uniti), Francese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Italiano, Cinese (tradizionale), Cinese (semplificato) e Giapponese. |
| <i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i> | Selezionare questa opzione per forzare l'installazione del driver, anche se questo è già installato nel dispositivo di destinazione. |

- 7** (Condizionale) Se si sta configurando una stampante di rete, consultare la tabella seguente per ulteriori informazioni:

| Campo | Dettagli |
|-----------------------------|--|
| <i>Nome / Ubicazione</i> | <p>Specificare il percorso UNC o il nome URL dell'HTTP o di una stampante SMB.</p> <p>Ad esempio, sarà \\nome-server\nome-stampante- per una stampante SMB e HTTP://server//stampanti/.miastampante/.stampante per una stampante HTTP.</p> |
| <i>Driver</i> | Individuare, aggiungere e selezionare un driver adatto alla stampante HTTP Windows. Questo parametro può essere ignorato per le stampanti SMB. |
| <i>Installa un driver</i> | <p>Utilizzare questa opzione per installare un driver sul dispositivo di destinazione. Il processo di installazione del driver avviene in modalità batch non interattiva. Il tipo di installazione del driver supportato è .inf; i file .inf sono comprimibili in formato .zip oppure .tar. È possibile specificare il file .zip direttamente se questo è già disponibile nel dispositivo di destinazione. Assicurarsi che il file .inf supporti l'installazione del driver.</p> <hr/> <p>Nota: per aggiungere un nuovo driver di stampa all'elenco esistente:</p> <p>Modificare il file</p> <pre>zenworks_installdir\novell\zenworks\share\tomcat\webapps\zenworks\WEB-INF\conf\printerDriverDetails.conf</pre> <p>in modo che contenga la seguente riga:</p> <pre>Printer_Manufacturername = Printer_Model</pre> <p>Ad esempio, per aggiungere una stampante HP Color LaserJet 4550 PCL, quindi aggiungere la seguente riga:</p> <pre>HP = HP Color LaserJet 4550 PCL</pre> <hr/> |
| <i>Nome modello</i> | Individuare e selezionare il nome del modello del driver. |
| <i>Percorso file driver</i> | Specificare i file del driver da un determinato dispositivo su cui viene eseguito il browser oppure da un percorso sul dispositivo gestito, ad esempio c:\temp\nip.zip. |

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Piattaforme supportate</i> | Specificare una piattaforma per il driver. Le informazioni sulla piattaforma consentono di selezionare un driver appropriato dall'elenco dei driver disponibili, in base alla piattaforma di installazione. |
| <i>Lingua di installazione</i> | Seleziona la lingua per l'installazione. Le opzioni disponibili sono Inglese (Stati Uniti), Francese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Italiano, Cinese (tradizionale), Cinese (semplificato) e Giapponese. |
| <i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i> | Selezionare l'opzione per forzare l'installazione del driver sul dispositivo a ogni applicazione delle norme, anche se il driver è già installato. |

8 (Condizionale) Se si sta configurando una stampante iPrint, consultare la tabella seguente per ulteriori informazioni:

Nei dispositivi Windows Vista, è necessario installare il client Novell iPrint 5.04 o versioni successive.

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Nome / Ubicazione</i> | Consente di specificare il nome URI della stampante iPrint. Ad esempio, <code>ipp://acme.com/ipp/nomeserver</code> . |
| <i>Aggiorna di stampa iPrint durante l'installazione della stampante</i> | Selezionare questa opzione per aggiornare il driver della stampante e reinstallarlo dal server iPrint durante l'installazione della stampante corrispondente. |
| <i>Installa client iPrint</i> | Selezionare questa opzione per installare il client iPrint in un computer di destinazione. Il file di installazione può essere <code>nipp.zip</code> o <code>nipp-s.exe</code> , entrambi supportano l'installazione non interattiva in modalità batch. È possibile effettuare l'upload di questi file dal computer che esegue il browser. |
| <i>Percorso file programma di installazione client iPrint</i> | Consente di specificare il percorso a iPrint Client Installer (che installa il client iPrint sul dispositivo gestito). <ul style="list-style-type: none"> ♦ Sul dispositivo gestito: selezionare questa opzione per specificare il percorso al programma di installazione del client iPrint sul dispositivo gestito. ♦ Seleziona da questo dispositivo: selezionare questa opzione per aggiungere il programma di installazione del client iPrint come contenuto delle norme. È inoltre possibile distribuire il programma di installazione del client iPrint insieme alle norme. |
| <i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i> | Selezionare questa opzione per forzare l'installazione del driver, anche se questo è già installato nel dispositivo di destinazione. |
| <i>Configura client iPrint</i> | Selezionare questa opzione per configurare il server proxy iPrint. Se le workstation sono ubicate all'esterno del firewall fisico, è possibile utilizzare questa opzione per specificare l'indirizzo proxy seguito da (:) e il numero di porta. |

| Campo | Dettagli |
|---------------------|---|
| <i>Server proxy</i> | Specificare il nome del server proxy iPrint. Ad esempio <code>http://proxy.societàx.com:8080</code> |

- 9 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Preferenze di stampa, quindi usare le opzioni per specificare le preferenze. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|----------------------------|--|
| <i>Orientamento</i> | Selezionare questa opzione per specificare il formato della carta per la stampante, ad esempio orizzontale o verticale. |
| <i>Stampa fronte/retro</i> | Specificare se stampare su ambo i lati del foglio, se questa funzionalità è supportata. |
| <i>Fascicola</i> | Specificare se la stampante deve organizzare più copie di un documento, se questa funzionalità è supportata. |
| <i>Qualità stampa</i> | Selezionare la qualità di stampa. Selezionare la qualità <i>Alta</i> per ottenere la migliore risoluzione possibile, oppure scegliere la qualità <i>Bassa</i> per una risoluzione e qualità inferiori. |
| <i>Origine carta</i> | Specificare l'origine della carta per la stampante. È inoltre possibile specificare un'origine non inclusa nell'elenco di quelle standard disponibili, che tuttavia deve essere supportata dalla stampante. Le informazioni sulle origini di carta supportate sono disponibili nella documentazione della stampante o nella chiave di registro HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Print\Printers\printer-name\DsDriver\printBinNames in un computer Windows. |
| <i>Formato carta</i> | Specificare il formato dei fogli per la stampante. È possibile specificare un formato qualsiasi supportato dalla stampante, oltre alle opzioni specificate nel menu. Le informazioni sulle dimensioni supportate sono disponibili nella documentazione della stampante o nella chiave di registro HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Print\Printers\printer-name\DsDriver\printMediaSupported su un computer Windows in cui è installata localmente una stampante. |

- 10 Fare clic su *Avanti* per visualizzare le impostazioni norme stampante aggiuntive, quindi utilizzare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Imposta come stampante di default</i> | Selezionare questa opzione per specificare una stampante come quella a cui inviare di default le richieste di stampa se l'utente non ha impostato nessun'altra stampante. |
| <i>Rimuovi tutte le stampanti non specificate nelle norme delle stampanti ZENworks</i> | Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le stampanti non specificate mediante le norme delle stampanti ZENworks. |

- 11 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.

Questa procedura guidata consente di configurare solo una stampante. Per configurare più stampanti, è necessario farlo nella pagina Dettagli dopo aver creato le norme.

- 12 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

Solo le preferenze supportate dalla stampante sono configurate su essa.

2.5 Norme di gestione remota

Le norme Gestione remota permettono di configurare il comportamento o l'esecuzione di una sessione Gestione remota sul dispositivo gestito. La norma include proprietà quali le operazioni di gestione remota e sicurezza.

Per default, norme di gestione remota sicure vengono create sui dispositivi gestiti quando l'agente Adaptive di ZENworks viene distribuito con il componente Gestione remota sul dispositivo. È possibile usare le norme di default per gestire in remoto i dispositivi. Per ignorare le norme di default, è possibile creare esplicitamente norme di gestione remota per il dispositivo.

Per informazioni sulle norme di gestione remota, vedere “**Creazione delle norme di gestione remota**” nel *Riferimento per la gestione remota di ZENworks 10 Configuration Management*.

2.6 Norme profilo comune

Le norme Profilo comune consentono di creare un profilo utente archiviato in un percorso di rete. Un amministratore può utilizzare il profilo comune archiviato nella home directory dell'utente oppure il profilo nel percorso di directory di rete.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme profilo comune*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare le impostazioni Norme profilo comune, quindi utilizzare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente</i> | Selezionare questa opzione per caricare e salvare il profilo dell'utente dalla relativa home directory come specificato in eDirectory. Questa opzione è valida solo se l'oggetto Utente risiede in eDirectory. Tuttavia, attualmente non è supportata in Domain Services per Windows. |
| <i>Percorso profilo utente</i> | Selezionare un percorso UNC a un profilo comune dell'utente. Per gestire le norme in più oggetti utente, utilizzare %USERNAME% come variabile d'ambiente. In questo caso, la variabile d'ambiente diventa il nome dell'utente collegato e il profilo dell'utente viene caricato dal percorso specificato. |
| <i>Ignora profilo server terminale</i> | Se un utente accede al server del terminale che dispone del proprio profilo, abilitare questa opzione per ignorare il profilo del server del terminale. |

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.7 Norme SNMP

Le norme SNMP permettono di configurare i parametri SNMP sui dispositivi gestiti.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme SNMP*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome o ricercare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è /policies, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Stringhe di comunità SNMP. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|-------------------------------------|--|
| <i>Aggiungi stringa di comunità</i> | Consente di aggiungere una stringa di comunità. |
| <i>Stringa di comunità</i> | Specificare il nome della stringa di comunità SNMP da aggiungere. |
| <i>Diritti comunità</i> | Consente di gestire i diritti per la comunità selezionata, ad esempio Sola lettura, Lettura e scrittura, Lettura e creazione e Notifica. |

| Campo | Dettagli |
|---|---|
| <i>Rimuovi tutte le stringhe di comunità SNMP non specificate dalle norme SNMP ZENworks</i> | Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le stringhe di comunità non specificate mediante le norme SNMP ZENworks. |
| <i>Invia trap autenticazione SNMP</i> | Selezionare questa opzione per inviare le informazioni sui trap di autenticazione. |

Questa pagina consente di aggiungere una singola stringa di comunità alle norme. Per aggiungere più stringhe di comunità, è necessario farlo nella pagina Dettagli dopo aver creato le norme.

- Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Elenco controllo accessi default SNMP, quindi usare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|--|
| <i>Consenti la comunicazione SNMP</i> | Selezionare questa opzione per specificare se la comunicazione SNMP sia consentita da qualsiasi host o da un elenco di host predefiniti. |
| <i>Rimuovi tutti gli host SNMP ammessi non specificati dalle norme SNMP ZENworks</i> | Selezionare questa opzione per rimuovere tutti gli host SNMP ammessi non specificati mediante le norme SNMP di ZENworks. |

- Fare clic su *Avanti* per visualizzare le impostazioni Destinazioni trap SNMP, quindi utilizzare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|---|--|
| <i>Aggiungi trap di destinazione</i> | Consente di aggiungere un trap di destinazione per il servizio SNMP. |
| <i>Indirizzo IP / Nome host</i> | Specifica un indirizzo IP o un nome host del dispositivo di destinazione. |
| <i>Stringa di comunità</i> | Specificare una stringa di comunità per il trap di destinazione definito in <i>Indirizzo IP / Nome host</i> . |
| <i>Rimuovi tutte le destinazioni di trap SNMP non specificate dalle norme SNMP ZENworks</i> | Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le destinazioni di trap non specificate mediante le norme SNMP di ZENworks. |

Questa pagina consente di aggiungere una singola destinazione di trap alle norme. Per aggiungere più destinazioni di trap, è necessario farlo nella pagina Dettagli dopo aver creato le norme.

- Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Requisiti di sistema di default per le norme SNMP, quindi usare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Applica norme solo se il servizio SNMP esiste sul dispositivo di destinazione</i> | Selezionare questa opzione per applicare la norma SNMP solo se il servizio SNMP esiste sul dispositivo di destinazione. Se il dispositivo di destinazione non contiene il servizio SNMP, la norma SNMP non può essere applicata completamente o essere effettiva sul dispositivo di destinazione. |

- 8 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 9 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.8 Norme di gruppo di Windows

Le norme gruppo Windows consentono di configurare le norme di gruppo per i dispositivi Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme gruppo Windows*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:

Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Impostazioni norme gruppo Windows, quindi utilizzare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| <i>Selezionare il tipo di norme di gruppi da gestire</i> | <p>Con le norme gruppo Windows è possibile gestire le norme di gruppo locali o Active Directory.</p> <p>Prima di configurare le norme di gruppo, è necessario installare un'applicazione helper. Fare clic su <i>Installa Helper norme di gruppo</i> per installare novell-zenworks-grouppolicyhelper-10.x.x.x.msi, incluso nel pacchetto di Windows Installer. Questa installazione deve essere effettuata una sola volta. Dopo aver installato l'applicazione assistente, fare clic su <i>Configura</i> per avviarla e configurare o importare una norma.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Norme di gruppi locali: selezionare questa opzione per configurare una norma di un gruppo locale. <p>Per avviare un'applicazione assistente di una norma di gruppo, fare clic su <i>Configura</i>. Configurare o modificare le impostazioni nella norma del gruppo locale, quindi caricare la norma configurata sul server ZENworks.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Norme di gruppi Active Directory: selezionare questa opzione per utilizzare una norma del gruppo Active Directory. <p>Per avviare un'applicazione assistente di una norma di gruppo, fare clic su <i>Configura</i>. Importare una norma di gruppo Active Directory, quindi caricare il server ZENworks. (Non è possibile modificare una norma di Active Directory attraverso il Centro di controllo ZENworks.)</p> |
| <i>Selezionare le impostazioni di configurazione da applicare al dispositivo gestito</i> | <p>Dopo aver modificato le impostazioni delle norme in base alle proprie esigenze, è possibile selezionare come applicarle al dispositivo gestito.</p> <hr/> <p>Nota: le impostazioni di Configurazione del computer di norme di gruppo associate a utenti non sono applicate quando l'utente accede a un server terminale Windows 2000 o Windows 2003.</p> |

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

Se gli script di login/logout sono configurati nelle norme di gruppo associate all'utente e l'opzione *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario* è selezionata nella sezione *Applica immediatamente* di *Impostazioni generali*, quando l'utente esegue di nuovo il login nel dispositivo gestito, un nuovo login viene forzato e gli script di login vengono eseguiti. Gli script di avvio da norme associate a dispositivi vengono eseguiti solo a successivo riavvio del dispositivo.

Importante: per applicare le impostazioni di sicurezza delle norme gruppo Windows su un dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2, verificare che su tale dispositivo sia installata la correzione HotFix KB897327 di Windows. Per ulteriori informazioni su come installare la correzione HotFix, consultare il [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

2.9 Norme di configurazione di ZENworks Explorer

Le norme di configurazione di ZENworks Explorer permettono di amministrare e gestire da un punto centrale il comportamento e le funzionalità di ZENworks Explorer.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme di configurazione di ZENworks Explorer*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:
Nome norma: immettere il nome della norma. Il nome della norma deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.
Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.
Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Impostazioni di configurazione di ZENworks Explorer, quindi utilizzare le opzioni per specificare le impostazioni. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla tabella seguente:

| Campo | Dettagli |
|--|--|
| <i>Abilita visualizzazione cartelle</i> | Utilizzare questa opzione per visualizzare un elenco di cartelle nella finestra dell'applicazione. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| <i>Espandere la struttura completa</i> | Utilizzare questa opzione per espandere l'intero albero di cartelle all'apertura della finestra dell'applicazione. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| <i>Visualizza le applicazioni in Esplora risorse</i> | Utilizzare questa opzione per visualizzare l'elenco di applicazioni disponibili in Esplora risorse. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| <i>Nome della cartella radice</i> | Utilizzare questa opzione per modificare il nome della cartella radice. |

| Campo | Dettagli |
|--|---|
| Nascondi l'icona di ZENworks nella barra delle applicazioni | Utilizzare questa opzione per non visualizzare l'icona di ZENworks nella barra delle applicazioni. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| Abilita aggiornamento manuale | Utilizzare questa opzione per scegliere se abilitare l'aggiornamento manuale dell'applicazione dopo l'avvio di ZENworks Explorer. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| Consenti logout/login come nuovo utente | Utilizzare questa opzione per consentire a un utente di effettuare le operazioni di login e logout come nuovo utente. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| Mostra andamento | Utilizzare questa opzione per scegliere se visualizzare lo stato di avanzamento delle operazioni del pacchetto. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| Mostra notifiche di default | Utilizzare questa opzione per specificare se è necessario visualizzare le notifiche di default. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |
| Avvia ZENworks Explorer con 'Tutta la cartella' visualizzata | Utilizzare questa opzione per scegliere se visualizzare la cartella [Tutto] all'avvio di ZENworks Explorer. I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito. |

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i **requisiti di sistema**, il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

2.10 Creazione di norme utilizzando la utility da riga di comando zman

ZENworks Configuration Management permette di creare diversi tipi di norme, quali norme dei segnalibri del browser, norme dell'utente locale dinamico, norme sui diritti sui file locali e norme stampante. Ogni norma dispone di un set di dati e di impostazioni di configurazione propri. Poiché il passaggio dei dati come argomenti nella riga di comando rappresenta un'operazione complicata, l'utility zman utilizza i file XML come input per creare le norme. È possibile utilizzare i file XML esportati come modelli per la creazione delle norme. A questo scopo, è necessario disporre di norme

dello stesso tipo di quello già creato con il Centro di controllo ZENworks ed esportarlo nel formato XML. Per ulteriori informazioni sulla creazione di norme utilizzando il Centro di controllo ZENworks, vedere **Capitolo 2, “Creazione delle norme”, a pagina 13.**

È possibile esportare Norme segnalibri browser già create mediante il Centro di controllo ZENworks in un file XML, quindi usarle per creare altre norme segnalibri browser usando zman.

Una norma può includere contenuto di file associato. Ad esempio, il driver di stampa da installare è un file associato alle norme stampante.

Per creare una norma utilizzando la utility da riga di comando zman, leggere le seguenti sezioni:

- **Sezione 2.10.1, “Creazione di una norma senza contenuti”, a pagina 32**
- **Sezione 2.10.2, “Creazione di una norma con contenuti”, a pagina 34**
- **Sezione 2.10.3, “Caratteristiche del formato di file XML delle norme zman”, a pagina 35**

2.10.1 Creazione di una norma senza contenuti

1 Creare una norma nel Centro di controllo ZENworks.

Ad esempio, utilizzare il Centro di controllo ZENworks per creare norme Segnalibri browser denominate google, contenenti il segnalibro del sito <http://www.google.co.in>.

2 Esportare le norme in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file nome_norme nomefile_norme.xml
```

Ad esempio, esportare le norme google in `google.xml` utilizzando il comando: `zman policy-export-to-file google google.xml`

Se si desidera creare una nuova norma con nuovi dati, continuare con **Passo 3**. Se si desidera creare una nuova norma con gli stessi dati del pacchetto google, passare a **Passo 4**.

3 Modificare il file XML in base alle proprie esigenze.

Ad esempio, in `google.xml`, modificare il valore di `<URL>` da `http://www.google.co.in` a `http://www.yahoo.com` nell'azione `browserbookmarkspolicy` del gruppo di azioni Attuazione e l'elemento `<DatiNorme>` negli elementi `<Azioni>` e `<DatiNorme>` come indicato sotto.

```
<ns2:ActionSets>
  <Id>879de60b7591b6f6aefae09fcd83db54</Id>
  <Type>Enforcement</Type>
  <Version>1</Version>
  <Modified>>false</Modified>
  <Actions>
    <Id>0ab9a1785370bcd38bc862bd2817abac</Id>
    <Name>browserbookmarkspolicy</Name>
    <Type>browserbookmarkspolicy</Type>
    <Data>
      <PolicyData xmlns="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/policies">
        <BookmarksPolicyHandlerData xmlns="">
          <EnforcePolicy>
```



```

        <Bookmarks>
          <Bookmark Type="url_string">
            <Name>Google</Name>
            <Url>http://www.yahoo.com</Url>
            <Folder></Folder>
          </Bookmark>
        </Bookmarks>
      </EnforcePolicy>
    </BookmarksPolicyHandlerData>
  </PolicyData>
</Data>

<ContinueOnFailure>true</ContinueOnFailure>
<Enabled>true</Enabled>
<Properties>StandaloneName=browserbookmarksenf;Impersonation=SYSTEM;</
Properties>
</Actions>
</ns2:ActionSets>
<ns2:ActionSets xmlns:ns2="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/
actions" xmlns="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/actions">
  <Id>4efa37c827cf0e8a8ac20b23a3022227</Id>
  <Type>Distribution</Type>
  <Version>1</Version>
  <Modified>>false</Modified>
  <Actions>
    <Id>27c4a42544210b3ac3b067ff6aff2d5c</Id>
    <Name>Distribute Action</Name>
    <Type>Distribute Action</Type>
    <ContinueOnFailure>true</ContinueOnFailure>
    <Enabled>true</Enabled>
    <Properties />
  </Actions>
</ns2:ActionSets>
<ApplyImmediate>>false</ApplyImmediate>
<PolicyData>
  <BookmarksPolicyHandlerData>
    <EnforcePolicy>
      <Bookmarks>
        <Bookmark Type="url_string">
          <Name>Google</Name>
          <Url>http://www.yahoo.com</Url>
          <Folder></Folder>
        </Bookmark>
      </Bookmarks>
    </EnforcePolicy>
  </BookmarksPolicyHandlerData>
</PolicyData>

```

```

    </EnforcePolicy>
  </BookmarksPolicyHandlerData>
</PolicyData>

```

4 Creare una nuova norma utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-create nome_nuova_norma policy_xml_filename.xml
```

Per creare ad esempio le norme yahoo, utilizzare il seguente comando:

```
zman policy-create yahoo google.xml
```

2.10.2 Creazione di una norma con contenuti

1 Creare una norma nel Centro di controllo ZENworks.

Ad esempio, utilizzare il Centro di controllo ZENworks per creare norme Stampante di tipo iPrint denominate NormeiPrint dal file `driver.zip` fornito come contenuto delle norme e che configura una stampante iPrint sul dispositivo.

2 Esportare le norme in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file nome_norme nomefile_norme.xml
```

Verranno creati i file `nome_norme.xml` e `nomefile_norme_ActionContentInfo.xml`.

Ad esempio, esportare le norme iPrint in `iPrintPolicy.xml` utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file NormeiPrint NormeiPrint.xml
```

Verranno creati i file `NormeiPrint.xml` e `NormeiPrint_ActionContentInfo.xml`. Per ulteriori informazioni su `ActionContentInfo.xml`, vedere [Sezione 2.10.3, “Caratteristiche del formato di file XML delle norme zman”](#), a pagina 35.

Se si desidera creare una nuova norma con nuovi dati, continuare con [Passo 3](#). Se si desidera creare una nuova norma con gli stessi dati della norma NormeiPrint, passare a [Passo 4](#).

3 Modificare i file `NormeiPrint.xml` e `NormeiPrint_actioncontentinfo.xml` in base alle proprie esigenze.

Ad esempio, per creare nuove norme che configurino e installino un'altra iPrint nella rete con una versione più recente del driver, procedere come segue:

- Cambiare tutti i riferimenti di `driver.zip` a `newDriver.zip` in `<ActionSet>` e nella sezione `<PolicyData>` di `NormeiPrint.xml`, e nella sezione `<ActionSet>` di `NormeiPrint_actioncontentinfo.xml`.
- Sostituire il nome della stampante nel file `NormeiPrint.xml` con il nuovo nome della stampante.

Qui di seguito è mostrato un esempio di `NormeiPrint_actioncontentinfo.xml`.

```

<ActionInformation>
  <ActionSet type="Enforcement">
    <Action name="printer policy" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath>driver.zip</ContentFilePath>
      </Content>
    </Action>
  </ActionSet>
</ActionInformation>

```

4 Creare una nuova norma utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-create nuovo_nome_norme nomefile_xml_norme.xml --actioninfo  
nome_norme_actioncontentinfo.xml
```

Utilizzare ad esempio il seguente comando per creare una norma denominata NormeiPrint:

```
zman policy-create Nuove_NormePrint NormeiPrint.xml --actioninfo  
NormeiPrint_ActionContentInfo.xml
```

2.10.3 Caratteristiche del formato di file XML delle norme zman

Il comando `policy-export-to-file` serializza le informazioni delle norme archiviate nel database all'interno di un file XML. Ogni norma contiene azioni raggruppate in Gruppi di azioni, Attuazione e Distribuzione. Un file XML di pacchetto esportato contiene informazioni relative alle norme, ad esempio UID, nome, tipo primario, sottotipo, dati norme, requisiti del sistema e informazioni su tutti i gruppo di azioni e le relative azioni. Il file non include informazioni sulle assegnazioni delle norme a dispositivi o utenti.

Un modello di formato XML di esempio, `WindowsGroupPolicy.xml`, è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/policies` su un server Linux e in `Directory_installazione_ZENworks:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\policies` su un server Windows.

Nota: se il file XML esportato contiene caratteri ASCII estesi, è necessario aprirlo in un editor utilizzando la codifica UTF-8 anziché ANSI, perché quest'ultima visualizza i caratteri ASCII estesi alterati.

Quando si crea una norma dal file XML, zman utilizza le informazioni specificate negli elementi `<Descrizione>`, `<Sottotipo>`, `<Categoria>`, `<SetAzioni>`, `<DatiNorme>` e `<ReqSist>` del file. I valori di Nome e Cartella superiore vengono rilevati dalla riga di comando. Per gli elementi rimanenti viene utilizzato il valore di default.

Per utilizzare il file XML, attenersi alle istruzioni seguenti:

- ♦ Se si desidera creare una norma senza contenuto di file, è necessario esclusivamente il file XML della norma per crearla.

Ad esempio, alle norme diritti file locale non è associato alcun contenuto di file.

- ♦ Se si desidera creare una norma con contenuto, è necessario fornire un ulteriore file XML contenente il percorso del file del contenuto come argomento all'opzione `--actioninfo` del comando `policy-create`.

Ad esempio, le norme stampante possono contenere i driver della stampante da installare.

Un modello di formato XML di esempio, `ActionInfo.xml` è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/policies` su un server Linux e in `directory_installazione_ZENworks:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\policies` su un server Windows.

- ♦ Per modificare l'elemento `<Dati>` delle azioni nel file XML esportato, assicurarsi che i nuovi dati siano corretti e conformi allo schema. La utility zman esegue una convalida minima dei dati e non controlla se questi includono errori. È quindi possibile creare norme anche se contengono dati non validi. In questo caso, non verranno applicate quando distribuite su un dispositivo gestito.

- ♦ Il contenuto file è associato a una determinata azione di un gruppo di azioni. Il file XML con le informazioni sul contenuto dell'azione deve includere il percorso del file a cui associare il contenuto del file nonché l'indice dell'azione nel gruppo di azioni.

Ad esempio, il driver di stampa selezionato per essere installato quando è stata creata una norma Stampante è associato all'azione printerpolicy nel gruppo di azioni Attuazione della norma Stampante creata.

- ♦ Il gruppo di azioni è specificato dal tipo di attributo nell'elemento <GruppoAzioni> Deve essere uguale al tipo gruppo di azioni del file XML del pacchetto.
- ♦ L'elemento <Azione> dispone di un attributo nome facoltativo che ne semplifica la lettura all'utente.
- ♦ L'attributo indice è obbligatorio. Specifica l'azione a cui è deve essere associato il contenuto. Il valore indice della prima azione nel gruppo di azioni è 1.
- ♦ Ogni azione può includere più elementi <Contenuto>, ciascuno contenente un elemento <PercorsoFileContenuto>. L'elemento <PercorsoFileContenuto> include il percorso del contenuto del file da associare all'azione. Garantisce che il nome del file sia uguale a quello specificato nel file XML delle norme incluse in <Dati> per l'azione in oggetto.
- ♦ Garantisce che l'ordine degli elementi <Contenuto> sia conforme a quello del file XML delle norme. Ad esempio, le norme Stampante possono comprendere più driver configurati. Il percorso dei file dei driver va specificato nell'elemento <Contenuto> nell'ordine in cui i file sono specificati nei dati per l'azione, come indicato di seguito.

```
<ActionInformaion>
  <ActionSet type="Enforcement">
    <Action name="printer policy" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath>driver1.zip</ContentFilePath>
      </Content>
      <Content>
        <ContentFilePath>driver2.zip</ContentFilePath>
      </Content>
    </Action>
  </ActionSet>
</ActionInformation>
```

Novell® ZENworks® Configuration Management consente di gestire in modo efficiente software e contenuto nel sistema ZENworks. Oltre a modificare e cancellare oggetti, è possibile anche creare nuovi oggetti ed eseguire numerosi task sugli stessi.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman per gestire le norme. Questa sezione spiega come eseguire il task dal Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare la utility da riga di comando zman, vedere “Comandi norme” nella *Guida di riferimento alle utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

- ♦ Sezione 3.1, “Gruppi di norme”, a pagina 37
- ♦ Sezione 3.2, “Modifica delle norme”, a pagina 38
- ♦ Sezione 3.3, “Eliminazione di norme”, a pagina 39
- ♦ Sezione 3.4, “Aggiunta di norme a gruppi”, a pagina 39
- ♦ Sezione 3.5, “Assegnazione di norme a dispositivi”, a pagina 41
- ♦ Sezione 3.6, “Assegnazione di norme a utenti”, a pagina 42
- ♦ Sezione 3.7, “Assegnazione di norme profilo di roaming a utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008”, a pagina 43
- ♦ Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”, a pagina 45
- ♦ Sezione 3.9, “Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi”, a pagina 46
- ♦ Sezione 3.10, “Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti”, a pagina 46
- ♦ Sezione 3.11, “Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma”, a pagina 46
- ♦ Sezione 3.12, “Disabilitazione delle norme”, a pagina 51
- ♦ Sezione 3.13, “Abilitazione delle norme disabilite”, a pagina 52
- ♦ Sezione 3.14, “Copia di norme su un server contenuto”, a pagina 52
- ♦ Sezione 3.15, “Variazione del numero di versione delle norme”, a pagina 53
- ♦ Sezione 3.16, “Revisione dello stato delle norme sul dispositivo gestito”, a pagina 54
- ♦ Sezione 3.17, “Visualizzazione dei rapporti predefiniti”, a pagina 55

3.1 Gruppi di norme

Un gruppo di norme è costituito da due o più norme. La creazione di gruppi di norme semplifica le operazioni di amministrazione poiché consente di assegnare a dispositivi e utenti un gruppo di norme anziché norme singole. È possibile creare un gruppo di norme con una norma singola per aggiungere successivamente altre norme quando è necessario.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, fare clic su *Gruppo di norme* per visualizzare la pagina Informazioni di base, quindi compilare i campi:

Nome del gruppo: specificare un nome univoco per il gruppo di norme. Il nome specificato viene visualizzato nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks.

Cartella: immettere il nome o individuare la cartella che contiene il gruppo di norme in questione.

Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.


- 3 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Aggiungi membri a gruppo. È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.

Per aggiungere una norma:

- 3a** Fare Clic su *aggiungi* per Visualizzare La finestra di dialogo Aggiungi gruppi.

Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo Seleziona membri si apre con la cartella *Norme* evidenziata.

- 3b** Ricercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:

- 3b1** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare la norma da selezionare.

Se si conosce il nome della norma, è anche possibile utilizzare la casella *Nome elemento* corrispondente.

- 3b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.

- 3b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in **Passo 3b1** e **Passo 3b2** per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.

- 3b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.

- 5 Fare clic su *Fine* per creare subito il gruppo di norme immediatamente oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione di utenti o di dispositivi e il gruppo di cui fa parte la norma.

3.2 Modifica delle norme

La seguente tabella illustra i task che possono essere eseguiti con le norme.

| Task | Passaggi | Dettagli aggiuntivi |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Modifica del contenuto delle norme | <ol style="list-style-type: none">1. Fare clic sulle norme delle quali modificare il contenuto.2. Fare clic sulla scheda <i>Dettagli</i>, quindi modificare le impostazioni in base ai requisiti specifici.3. Fare clic su <i>Applica</i>.4. Fare clic sulla pagina <i>Riepilogo</i>5. Incrementare il numero di versione delle norme per applicare le modifiche apportate alle norme sul dispositivo gestito. | |


| Task | Passaggi | Dettagli aggiuntivi |
|--|---|--|
| Ridenominazione di una norma | <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma. 2. Fare clic su <i>Modifica</i> > <i>Rinomina</i>, quindi immettere il nuovo nome. | Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Rinomina</i> non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i> . |
| Creazione di copie delle norme | <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma. 2. Fare clic su <i>Modifica</i> > <i>Copia</i>, quindi immettere il nuovo nome. | <p>Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Copia</i> Non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i>.</p> <p>L'opzione di copia è utile per creare una nuova norma simile a una già esistente. È possibile copiare prima la norma, quindi modificare le impostazioni di quella nuova.</p> |
| Spostamento di una norma in una cartella diversa | <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme. 2. Fare clic su <i>Modifica</i> > <i>Sposta</i>, quindi selezionare la casella di destinazione. | |
| Copia requisiti di sistema da una norma a un'altra norma | <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma. 2. Fare clic su <i>Modifica</i> > <i>Copia requisiti di sistema</i>. 3. Selezionare <i>Norme</i>, quindi fare clic su <i>Aggiungi</i> per selezionare le norme in cui si desidera copiare i requisiti di sistema delle norme selezionate. | Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Copia requisiti di sistema</i> non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i> . |

3.3 Eliminazione di norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da cancellare.
- 3 Fare clic su *Cancella*.


3.4 Aggiunta di norme a gruppi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da aggiungere al gruppo.
- 3 Fare clic su *Azione* > *Aggiungi a gruppo* per visualizzare la pagina Gruppo esistente o Nuovo gruppo.

- 4 È possibile aggiungere gli oggetti selezionati (utenti, dispositivo, pacchetti, norme) a un gruppo nuovo o esistente.
- ♦ Se il gruppo a cui si desiderano aggiungere gli oggetti esiste già, selezionare *Aggiungi gli elementi selezionati a un gruppo esistente*, quindi fare clic su *Avanti* per proseguire con **Passo 5**.
 - ♦ Per creare un nuovo gruppo per gli oggetti selezionati, selezionare *Crea un nuovo gruppo che conterrà gli elementi selezionati*, quindi fare clic su *Avanti* per passare a **Passo 6**.
- 5 (Condizionale) Se si stanno aggiungendo elementi specifici a un gruppo esistente, viene visualizzata la pagina Destinazioni. Selezionare il gruppo a cui aggiungere gli oggetti (utenti, dispositivi, pacchetti, norme).
- È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.
- 5a** Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona gruppi.
- Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo Seleziona membri si apre con la cartella *Norme* evidenziata.
- 5b** Ricercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:
- 5b1** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a individuare le norme da selezionare.
- Se si conosce il nome della norma, è anche possibile utilizzare la casella *Nome elemento* per cercare il pacchetto.
- 5b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.
- 5b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in **Passo 5a** e **Passo 5b** per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.
- 5b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.
- 5c** Fare clic su *Avanti* per passare a **Passo 7**.
- 6 (Condizionale) se si sta creando un nuovo gruppo affinché contenga gli elementi selezionati, viene visualizzata la pagina Informazioni di base. Compilare i campi che seguono, quindi fare clic su *Avanti* per proseguire con **Passo 7**.
- Nome del gruppo:** specificare un nome univoco per il gruppo di norme. Il nome specificato viene visualizzato nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks.
- Cartella:** immettere il nome o individuare la cartella che contiene il gruppo di norme in questione
- Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 7 Nella pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 8 Fare clic su *Fine*.

3.5 Assegnazione di norme a dispositivi

se si stanno assegnando Norme diritti file locali a una rete composta da dispositivi con lingue diverse, consultare [Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”](#), a pagina 45.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto agli oggetti come le norme o i gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
- 4 Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi di dispositivi e le cartelle dispositivo a cui si desidera assegnare il gruppo. A tale scopo:
 - 4a Fare clic su  vicino alla cartella (ad esempio, *Workstation o Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per cercarlo.
 - 4b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
 - 4c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Risoluzione dei conflitti di norme.
- 6 Impostare la priorità tra le norme associate ai dispositivi e quelle associate agli utenti, allo scopo di risolvere i conflitti che si verificano quando norme dello stesso tipo sono associate agli utenti e ai dispositivi contemporaneamente.
 - ♦ **Utente per ultimo:** selezionare questa opzione per applicare innanzitutto le norme associate ai dispositivi e quindi quelle associate agli utenti.
 - ♦ **Dispositivo per ultimo:** selezionare questa opzione per applicare innanzitutto le norme associate agli utenti e quindi quelle associate ai dispositivi.
 - ♦ **Solo dispositivo:** selezionare questa opzione per applicare le norme associate solo ai dispositivi.
 - ♦ **Solo utente:** selezionare questa opzione per applicare le norme associate solo agli utenti.
- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

Per applicare immediatamente le norme a tutti i dispositivi assegnati, selezionare *Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi assegnati*.
- 8 Fare clic su *Fine*.

Se a un dispositivo sul quale un utente ha eseguito il login si assegnano norme DLU, all'utente viene richiesto di ripetere il login nel dispositivo. Se l'utente non esegue di nuovo il login, sul dispositivo non vengono applicate nuove norme.

Quando a un dispositivo si assegnano norme di configurazione di ZENworks Explorer, le impostazioni configurate nelle norme non si riflettono immediatamente sul dispositivo. Ad esempio, anche se nelle norme è abilitata l'opzione *Nascondi l'icona Z nella barra delle applicazioni*, sul dispositivo viene visualizzata l'icona ZENworks per alcuni secondi dopo l'assegnazione delle norme al dispositivo.

3.6 Assegnazione di norme a utenti


Esistono due tipi di utenti: quelli nella directory aziendale e quelli locali su dispositivi gestiti. Le norme possono essere associate a quelli nella directory aziendale. ZENworks presuppone che esista una mappatura fra utenti nella directory aziendale e quelli sui dispositivi. Quando un utente accede alla directory aziendale, ZENworks ottiene le norme per l'utente aziendale e le scrive nella cache del dispositivo.

Se esiste una mappatura fra utente aziendale e utente locale, ZENworks associa le norme nella cache all'utente locale. Quando un utente locale accede al dispositivo, le norme precedentemente memorizzate nella cache vengono applicate all'utente locale. Quando l'utente accede anche alla directory aziendale, le norme per l'utente aziendale vengono aggiornate e quindi applicate.

Il gruppo di norme (assegnate direttamente ed ereditate) è denominato gruppo di norme assegnate a un dispositivo o utente. Quando viene calcolato il gruppo di norme assegnate, filtri quali molteplicità o requisiti di sistema non vengono applicate. Gruppi e container hanno a loro volte norme assegnate. Le norme disabilitate non sono incluse nel gruppo di norme assegnate.

se si stanno assegnando Norme diritti file locali a una rete composta da dispositivi con lingue diverse, consultare [Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”, a pagina 45](#).

Prima di assegnare un profilo di roaming a un utente su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008, assicurarsi che sul dispositivo sia disponibile un profilo utente con autorizzazioni per l'hive del registro corrette. Vedere [Sezione 3.7, “Assegnazione di norme profilo di roaming a utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008”, a pagina 43](#).

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto agli oggetti come le norme o i gruppi di norme.
- 3** Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.
- 4** Ricercare e selezionare l'utente, i gruppi di utenti e le cartelle di utente che si desidera assegnare al gruppo. A tale scopo:
 - 4a** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
 - 4b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella Di riepilogo *Selezionato*.
 - 4c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Utenti*.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6 Fare clic su *Fine*.

Quando a un utente si assegnano norme di configurazione di ZENworks Explorer, le impostazioni configurate nelle norme non si riflettono immediatamente sul dispositivo sul quale l'utente esegue il login. Ad esempio, anche se nelle norme è abilitata l'opzione *Nascondi l'icona Z nella barra delle applicazioni*, sul dispositivo viene visualizzata l'icona ZENworks per alcuni secondi dopo l'assegnazione delle norme all'utente.

3.7 Assegnazione di norme profilo di roaming a utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008

Se si assegnano norme profilo di roaming a un utente su Windows Vista o Windows Server 2008, si verificano errori nelle norme perché il profilo utente contiene un hive del registro che non dispone delle autorizzazioni necessarie per caricare il profilo in altri dispositivi.

Se in un'ubicazione condivisa esiste già un profilo di default, iniziare con **Passo 3**. In caso contrario, iniziare con **Passo 1**.

Prima di assegnare norme profilo di roaming agli utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows 2008, eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Creare una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa.
Per informazioni su come creare la cartella dei profili di default, vedere **Sezione 3.7.1, "Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa"**, a pagina 44.
- 2 Copiare un profilo di default da un dispositivo Windows Vista o Windows 2008 nella cartella dei profili di default che risiede nell'ubicazione condivisa.
Per informazioni su come copiare il profilo di default nell'ubicazione condivisa, vedere **Sezione 3.7.2, "Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista o Windows 2008 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa"**, a pagina 44.
- 3 Configurare le autorizzazioni dell'hive del registro per il profilo di default.
Per informazioni su come configurare le autorizzazioni dell'hive del registro, vedere **Sezione 3.7.3, "Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default"**, a pagina 44.
- 4 Copiare il profilo di default nelle cartelle utenti.
Per informazioni su come copiare il profilo di default nelle cartelle utenti, vedere **Sezione 3.7.4, "Copia del profilo di default nelle cartelle utenti"**, a pagina 45.

3.7.1 Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa

Creare una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa in base al percorso di memorizzazione del profilo utenti desiderato. Ad esempio:

- ♦ **Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente:**

```
\\Nome_DNS_del_server_Netware\sys\profiles\DefaultProfile\Windows NT 6.0  
Workstation Profile.V2
```

- ♦ **Percorso profilo utente:** \\Nome_DNS_del_server_file\profiles\DefaultProfile.V2

3.7.2 Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista o Windows 2008 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa

Assicurarsi che il profilo utente da copiare come profilo di default esista già sul dispositivo. Se il profilo desiderato non è disponibile, creare un nuovo account utente ed eseguire il login nel dispositivo con le nuove credenziali dell'account per creare il profilo.

Eseguire i seguenti passaggi per copiare il profilo di default nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa:

- 1 Eseguire il login nel dispositivo come amministratore.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Computer*, fare clic su *Proprietà* > *Impostazioni di sistema avanzate*.
- 3 Nella sezione *Profili utente*, fare clic su *Impostazioni*.
- 4 Selezionare un profilo sul dispositivo da memorizzare come profilo di default.
- 5 Fare clic su *Copia in*.
- 6 *Sfogliare* e selezionare la cartella dei profili di default creata in [Sezione 3.7.1, “Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa”, a pagina 44](#).
- 7 Fare clic su *Modifica* nella sezione *Autorizzati a usare*.
- 8 Specificare *Tutti gli utenti* nell'opzione *Immettere il nome dell'oggetto da selezionare* per fornire le autorizzazioni, quindi fare clic su *OK*.
- 9 Fare clic su *OK* per copiare il profilo nell'ubicazione condivisa, quindi fare clic su *OK*.
- 10 Fare clic su *OK*.

3.7.3 Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default

- 1 Nell'ubicazione condivisa, eseguire `regedit` per aprire l'editor del registro.
Se l'ubicazione condivisa si trova su un dispositivo Netware® o Linux, eseguire la mappatura da un dispositivo Windows e in quest'ultimo aprire l'editor del registro.
- 2 Selezionare `HKEY_USERS`, quindi fare clic su *File* > *Carica hive*.
- 3 Aprire il file `NTUSER.DAT` dalla cartella dei profili di default creata in [Sezione 3.7.1, “Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa”, a pagina 44](#).

È possibile che il file `NTUSER.DAT` sia nascosto. Per scoprire il file:

1. Aprire la cartella dei profili di default in Esplora risorse.
2. Fare clic su *Strumenti > Opzioni cartella > Visualizza*
3. Deselezionare *Nascondi i file protetti di sistema*.
- 4 Nella finestra di dialogo Carica hive specificare il *Nome chiave* per l'hive. Ad esempio, Vista.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'hive *Vista*, quindi fare clic su *Autorizzazioni*.
- 6 Assicurarsi che i seguenti gruppi o nomi utenti dispongano delle autorizzazioni Controllo completo:
 - ♦ Amministrazione
 - ♦ SYSTEM
 - ♦ Utenti
- 7 Fare clic su *Avanzate*.
- 8 Selezionare l'opzione *Sostituisci le autorizzazioni su tutti gli oggetti figlio con le autorizzazioni appropriate qui specificate* e fare clic su *OK*, quindi su *Sì*.
- 9 Fare clic su *OK*.
- 10 Assicurarsi di scaricare l'hive. A tal fine, selezionare l'hive del registro *Vista* creato, quindi fare clic su *File > Scarica hive*.

3.7.4 Copia del profilo di default nelle cartelle utenti

Assicurarsi di copiare il profilo di default nelle cartelle utenti prima di assegnare le norme profilo di roaming agli utenti. In base ai profili utente memorizzati, tali cartelle sono:

- ♦ **Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente:**

```
\\Nome_DNS_del_computer_Netware\sys\profiles\Username\Windows NT 6.0  
Workstation Profile.V2
```

- ♦ **Percorso profilo utente:** `\\Nome_DNS_del_server_file\profiles\Username.V2`

3.8 Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse

- 1 Creare norme diritti file locale separate per ogni lingua. Per informazioni sulla creazione delle norme, vedere [Sezione 2.3, “Norme diritti file locali”, a pagina 19](#).
- 2 Aggiungere un filtro per ogni norma:
 - 2a Fare clic sulla norma, quindi fare clic su *Requisiti*.
 - 2b Fare clic su *Aggiungi filtro*, selezionare la condizione *Valore chiave registro* e quindi specificare quanto segue:

Chiave:

```
\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\WindowsNT\CurrentVersion\WOW\b  
oot.description
```

Valore: `language.dll`

Confronto: = (Tipo stringa)

Dati valore: *lingua*

Ad esempio, su un dispositivo con la lingua inglese, *lingua* sarà *Inglese (americano)*. È possibile usare l'editor del registro per determinare i dati del valore della lingua.

2c Fare clic su *Applica*.

- 3** Assegnare la norma al dispositivo. Per ulteriori informazioni su come assegnare norme a dispositivi, consultare [Sezione 3.5, “Assegnazione di norme a dispositivi”, a pagina 41](#) oppure

Assegnare la norma all'utente. Per ulteriori informazioni su come assegnare norme a utenti, consultare [Sezione 3.6, “Assegnazione di norme a utenti”, a pagina 42](#)

3.9 Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, fare clic sulla norma di cui annullare l'assegnazione.
- 3** Fare clic su *Relazioni*.
- 4** Nel pannello Assegnazioni dispositivo, selezionare i dispositivi ai quali annullare l'assegnazione delle norme.
- 5** Fare clic su *Rimuovi*.

3.10 Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, fare clic sulla norma di cui annullare l'assegnazione.
- 3** Fare clic su *Relazioni*.
- 4** Nel pannello Assegnazioni utente, selezionare gli utenti ai quali annullare l'assegnazione delle norme.
- 5** Fare clic su *Rimuovi*.

Quando si annulla l'assegnazione delle norme stampante assegnata a un utente, le autorizzazioni per l'utente della stampante vengono rimosse dal dispositivo. Tuttavia, è possibile continuare la configurazione della stampante sul dispositivo.

3.11 Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma

Il riquadro Requisiti di sistema consente di definire i requisiti specifici che il dispositivo deve soddisfare per l'assegnazione delle norme.

I requisiti possono essere definiti tramite i filtri. Un filtro rappresenta una condizione che deve essere soddisfatta dal dispositivo perché possa essere applicata la norma. Ad esempio è possibile aggiungere un filtro per specificare che il dispositivo deve avere esattamente una RAM da 512 MB per consentire l'applicazione della norma. È inoltre possibile aggiungere un altro filtro per specificare che il disco rigido deve avere una capacità minima di 20 GB.

Per creare i requisiti di sistema per una norma:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato relativo alla norma desiderata per visualizzare la pagina di riepilogo della norma.
- 3 Fare clic sulla scheda *Requisiti*.
- 4 Fare clic su *Aggiungi filtro*, selezionare una condizione del filtro dall'elenco a discesa, quindi compilare i campi.

Per creare i filtri, è necessario conoscere le condizioni che possono essere usate e sapere come organizzare i filtri per ottenere i risultati desiderati. Per ulteriori informazioni, vedere [Sezione 3.11.1, “Condizioni dei filtri”, a pagina 47](#) e [Sezione 3.11.2, “Logica dei filtri”, a pagina 50](#).

- 5 (Condizionale) Aggiungere filtri e set di filtri aggiuntivi.
- 6 Fare clic su *Applica* per salvare le impostazioni.

3.11.1 Condizioni dei filtri

È possibile scegliere una qualsiasi delle seguenti condizioni per creare un filtro:

Pacchetto installato: indica se è installata una norma specifica. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il pacchetto specificato è già stato installato. Se si seleziona *No*, il pacchetto non deve essere installato.

Connesso: specifica se il dispositivo è connesso a una rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo è connesso alla rete. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

Velocità di connessione: specifica la velocità della connessione del dispositivo alla rete. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono bit al secondo (*bps*), kilobit al secondo (*Kbps*), megabit al secondo (*Mbps*) e gigabit al secondo (*Gbps*). Ad esempio se si imposta la condizione su (>=100 *Mbps*), il requisito è soddisfatto solo se la velocità della connessione è maggiore o uguale a 100 megabit al secondo.

Spazio libero su disco: determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: >=80 *MB*), il requisito viene soddisfatto se lo spazio libero su disco è maggiore o uguale a 80 megabyte.

Spazio su disco totale: determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=).

a (\geq), minore di ($<$) e minore o uguale a (\leq). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: \geq 40 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio totale su disco è maggiore o uguale a 40 megabyte.

Spazio usato: determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a ($=$), diverso da (\neq), maggiore di ($>$), maggiore o uguale a (\geq), minore di ($<$) e minore o uguale a (\leq). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: \leq 10 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio usato è minore o uguale a 10 megabyte.

Variabile di ambiente esistente: indica se la variabile di ambiente specificata esiste sul dispositivo. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *sì* e *no*. Se si seleziona *Sì*, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente esiste sul dispositivo. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

Valore variabile di ambiente: specifica se il valore di una variabile di ambiente esiste sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una variabile ambiente, un operatore e un valore della variabile. La variabile di ambiente può essere qualsiasi variabile di ambiente supportata dal sistema operativo. I possibili operatori sono *uguale a*, *diverso da*, *contiene* e *non contiene*. I possibili valori della variabile sono determinati dalla variabile di ambiente. Ad esempio se si imposta la condizione su Percorso contiene c:\windows\system32, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente Percorso contiene il percorso c:\windows\system32.

Data file: specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono *on*, *dopo*, *il giorno dopo*, *prima* e *il giorno o prima*. Le date possibili sono tutte le date valide. Ad esempio se si imposta la condizione su appl.msi il giorno o dopo 6/15/07, il requisito è valido se il file appl.msi ha una data uguale o successiva a 6/15/2007.

Il file esiste: specifica se il file esiste. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il file specificato deve esistere per soddisfare il requisito. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

Dimensioni file: specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un nome file, un operatore e una dimensione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a ($=$), diverso da (\neq), maggiore di ($>$), maggiore o uguale a (\geq), minore di ($<$) e minore o uguale a (\leq). I possibili valori sono byte (*byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su doc1.pdf \leq 3 MB, il requisito è soddisfatto se doc1.pdf è dimensioni uguali o inferiori a 3 megabyte.

Versione del file: Determina la versione di un file. La condizione utilizzata per impostare il requisito comprende il nome file, un operatore e una versione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a ($=$), diverso da (\neq), maggiore di ($>$), maggiore o uguale a (\geq), minore di ($<$) e minore o uguale a (\leq). Se ad esempio si imposta la condizione a calc.exe \geq 5.0, il requisito è soddisfatto se il file calc.exe è superiore o uguale alla versione 5.

Segmento IP: visualizza l'indirizzo IP del dispositivo. Dopo aver selezionato il nome del segmento IP, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, l'indirizzo IP del dispositivo deve corrispondere al segmento IP. Se si seleziona *No*, l'indirizzo IP non deve corrispondere al segmento IP.

Memoria: specifica la quantità di memoria del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). Le quantità di memoria sono indicate in megabyte (MB) e gigabyte (GB). Ad esempio se si imposta la condizione su >=2 GB, il requisito è soddisfatto se il dispositivo ha almeno 2 gigabyte di memoria.

Connessione Novell Client 32 usata: specifica se il dispositivo utilizza Novell Client™ per la connessione di rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo utilizza il client Novell. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve usare il client Novell.

Sistema operativo - Windows: specifica l'architettura, il livello del service pack, il tipo e la versione del sistema operativo Windows in esecuzione sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una proprietà, un operatore e un valore della proprietà. Le possibili proprietà sono *architettura*, *service pack*, *tipo* e *versione*. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I valori delle proprietà variano a seconda della proprietà. Ad esempio se si imposta la condizione su *architettura* = 32, il requisito è soddisfatto se il sistema operativo Windows* del dispositivo è a 32 bit.

Nota: si tenga presente che i numeri di versione del sistema operativo contengono quattro componenti: Principale, Secondaria, Revisione e Build. Ad esempio, il numero della release di Windows 2000 SP4 può essere 5.0.2159.262144. Ciascun componente è considerato separatamente. Per tale motivo, i requisiti di sistema impostati potrebbero fornire risultati diversi da quelli previsti.

Se ad esempio nel primo campo si specifica *Sistema operativo - Windows*, nel secondo campo *Versione*, nel terzo campo > e nell'ultimo campo 5.0 -*Versioni di Windows 2000*, si specificano solo i primi due componenti del numero di versione: Principale (Windows) e Secondaria (5.0). Ne risulta che per il requisito che viene valutato vero, la versione del sistema operativo dovrà essere almeno 5.1 (Windows XP). La versione di Windows 2003 è 5.2, quindi specificando > anche 5.0 verrà valutato vero.

Tuttavia, poiché ciascun componente è indipendente, se si specifica la versione > 5.0, Windows 2000 SP4 viene valutato falso perché il numero di versione effettivo potrebbe essere 5.0.2159.262144. È possibile digitare 5.0.0 in modo che il requisito venga valutato vero perché il componente della revisione effettivo è maggiore di 0.

Quando si seleziona la versione del sistema operativo dall'elenco a discesa, i componenti Principale e Secondaria vengono popolati. È necessario digitare manualmente i componenti Revisione e Build.

L'Utente primario ha effettuato il login: specifica se l'utente primario del dispositivo ha eseguito il login. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se l'utente primario ha eseguito i login. Se si seleziona *No*, l'utente primario non deve aver eseguito il login.

Tipo di processore: specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono i simboli uguale a (=) e diverso da (<>). I possibili tipi di processore sono *Pentium*, *Pentium Pro*,

Pentium II, Pentium III, Pentium 4, Pentium M, Winchip, Duron, BrandID, Celeron e Celeron M. Ad esempio se si imposta la condizione su `<> Celeron`, il requisito è soddisfatto se il processore del dispositivo è un processore diverso da Celeron*.

Velocità del processore: specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e una velocità processore. I possibili operatori sono uguale a (`=`), diverso da (`<>`), maggiore di (`>`), maggiore o uguale a (`>=`), minore di (`<`) e minore o uguale a (`<=`). Le possibili velocità del processore sono hertz (*Hz*), kilohertz (*KHz*), megahertz (*MHz*) e gigahertz (*GHz*). Ad esempio se si imposta la condizione su `>= 2 GHz`, il requisito è soddisfatto se la velocità del processore del dispositivo è almeno 2 gigahertz.

Chiave di registro esistente: specifica se la chiave di registro esiste. Dopo aver selezionato il nome del segmento ip, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

Valore chiave registro: specifica se esiste un valore per la chiave del registro sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende il nome della chiave, il nome del valore, l'operatore, il tipo di valore e i dati del valore. I nomi della chiave e del valore devono identificare il valore della chiave che si desidera controllare. I possibili operatori sono uguale a (`=`), diverso da (`<>`), maggiore di (`>`), maggiore o uguale a (`>=`), minore di (`<`) e minore o uguale a (`<=`). I possibili tipi di valori sono *INT_TYPE* e *STR_TYPE*. I possibili dati dei valori sono determinati dalla chiave, dal nome del valore e dal tipo di valore.

Chiave di registro e valore esistente: specifica se la chiave di registro esiste. Dopo aver specificato il nome e il valore della chiave, è possibile impostare il requisito scegliendo le due condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, la chiave e il valore non devono esistere.

Il servizio esiste: specifica se il file esiste. Dopo aver specificato il nome del servizio, è possibile impostare il requisito scegliendo le due condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il servizio non deve esistere.

Dispositivi specificati: specifica se il dispositivo è uno dei dispositivi specificati. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto (elenco di inclusione) se il dispositivo deve essere incluso tra i dispositivi specificati. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere incluso nell'elenco (elenco di esclusione).

3.11.2 Logica dei filtri

È ad esempio possibile utilizzare uno o più filtri per specificare se le norme devono essere applicate a un dispositivo. La norma viene applicata al dispositivo solo se questo soddisfa tutto l'elenco dei filtri (determinato dagli operatori logici illustrati di seguito).

È possibile usare un numero illimitato di filtri, ma occorre tenere conto di eventuali limiti pratici come:

- ♦ La struttura del filtro deve essere di facile comprensione.
- ♦ I filtri devono essere organizzati in modo che non creino conflitti.

Filtri, gruppi di filtri e operatori logici

È possibile aggiungere i filtri singolarmente o in gruppi. Gli operatori logici, *AND* e *OR*, servono per combinare ciascun filtro o gruppo di filtri. Per default, i filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *OR* (a seconda dell'impostazione configurata nel campo *Combina filtri utilizzando*), mentre i gruppi di filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *AND*. È possibile però modificare l'impostazione di default *AND* usare l'operatore *and* per combinare i filtri e l'operatore *or* per combinare *OR* gruppi di filtri. In altre parole, l'operatore logico usato per combinare i singoli filtri (all'interno di un gruppo) deve essere l'esatto opposto dell'operatore usato per i gruppi di filtri.

È possibile verificare facilmente il funzionamento di questi filtri. Fare clic su *Aggiungi Filtro* e *Aggiungi Gruppo di filtri* più volte per creare un nuovo gruppo di filtri, quindi impostare alternativamente gli operatori logici *AND* e *OR* nel campo *Combina filtri utilizzando* per osservare le differenze.

Per la creazione di filtri e gruppi di filtri, occorre usare le parentesi delle notazioni algebriche, ovvero racchiudere i filtri tra parentesi e i gruppi in serie di gruppi parentetici. Gli operatori logici (*AND* e *OR*) separano i filtri all'interno delle parentesi, mentre gli operatori vengono usati per separare i gruppi parentetici.

Ad esempio, “(u AND v AND w) OR (x AND y AND z)” significa “verifica corrispondenza con uvw o xyz.” Nell'elenco dei filtri, sono disponibili le seguenti opzioni:

u AND
v AND
w
OR
x AND
y AND
z

Filtri nidificati e gruppi di filtri

I filtri e i gruppi di filtri non possono essere nidificati. È possibile solo immetterli in serie e il primo filtro o gruppo di filtri deve corrispondere al dispositivo usato. Quindi, l'ordine in cui sono elencati non ha alcuna rilevanza. In questo caso si sta semplicemente ricercando una corrispondenza per abilitare l'applicazione della norma al dispositivo.

3.12 Disabilitazione delle norme

Quando si creano norme ZENworks Configuration Management, queste vengono abilitate per default. Le norme sono disabilitabili dall'amministratore. Se una norma viene disabilitata, non è considerata per l'applicazione sui dispositivi e sugli utenti a cui fa riferimento.

Per disabilitare le norme:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da disabilitare.
- 3 Fare clic su *Azione > Disabilita norma*.

Nell'elenco *Norme*, lo stato di *Abilitato* relativo alle norme passa a *No*.

Ogni qualvolta si disabilitano norme già applicate per alcuni dispositivi gestiti e utenti, tali norme vengono rimosse dai dispositivi e non vengono applicati ai nuovi dispositivi e utenti.

3.13 Abilitazione delle norme disabilitate

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da abilitare.
- 3 Fare clic su *Azione > Disabilita norme*.

Nell'elenco *Norme*, lo stato di *Abilitato* relativo alle norme passa a *Sì*.

3.14 Copia di norme su un server contenuto

Per default le norme vengono copiate su ciascun server contenuto. Se alcuni server contenuto vengono impostati come host, le norme vengono ospitate solo su questi server contenuto, ma non vengono copiate su tutti i server contenuto. È inoltre possibile specificare se le norme selezionate vengano replicate su un nuovo server contenuto (server ZENworks e server satellite) aggiunti alla zona di gestione.

Per specificare un server contenuto:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto alla o alle norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Specifica server contenuto* per visualizzare la pagina Nuove regole di replica del contenuto del server.

Specifica contenuto

Fase 1: Nuove regole di replica del contenuto del server

Decidere se si desidera aggiungere nuovi server al sistema per replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata.

ATTENZIONE: tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.

Per il contenuto selezionato, scegliere il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:

I nuovi server *primari*:

☒ includeranno questo contenuto

☐ escluderanno questo contesto

I nuovi server *satellite*:

☒ includeranno questo contenuto

☐ escluderanno questo contesto

<< Indietro Suoc >> Annulla

- 4 Specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:
 - ♦ **I nuovi server primari:** specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server primari ZENworks aggiunti al sistema:
 - ♦ **Includeranno questo contenuto:** replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
 - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
 - ♦ **I nuovi server satellite:** specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server satellite ZENworks aggiunti al sistema:
 - ♦ **Includeranno questo contenuto:** replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
 - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.

Si noti che tutte le relazioni di replica di contenuto precedentemente impostate fra contenuto e server andranno perdute al termine di questa procedura guidata.

- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Includi o escludi server primari/satellite:

Specifica contenuto

Fase 2: Includi o escludi server primari/satellite

Scegliere fra i server contenuto disponibili tutti i server che dovranno replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata. Si noti che il contenuto specificato verrà rimosso da tutti i server non selezionati.

ATTENZIONE: tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.

Server primari esclusi

- /Dispositivi/Server/krobinson2
- /Dispositivi/Server/Server primari 1
- /Dispositivi/Server/Server primari 2

Server primari inclusi

Server satellite esclusi

- /Dispositivi/Server/Server satellite 1
- /Dispositivi/Server/Server satellite 2
- /Dispositivi/Server/DP 1
- /Dispositivi/Server/DP 2

Server satellite inclusi

<< Indietro Suoc >> Annulla


In questa pagina è possibile specificare i server di contenuto (server ZENworks e satellite) di hosting del contenuto.

Le relazioni tra il contenuto e i server contenuto create con questa procedura guidata ha la precedenza sulle relazioni esistenti. Se, ad esempio, le norme A si trovano sul Server 1 e sul Server 2 e si utilizza questa procedura guidata per far sì che vengano ospitate solo sul Server 1, le norme A verranno escluse dal Server 2 e saranno rimosse durante la successiva replica pianificata.

- 5a** Nell'elenco *Server primari esclusi* or *Server satellite esclusi*, selezionare il server di contenuto desiderato.

Usare Maiusc+clic e Ctrl+clic per selezionare più server di contenuto.

Non è possibile includere contenuto in un server satellite senza inserirlo nel server ZENworks superiore corrispondente. È necessario selezionare sia il server satellite che il relativo padre.

- 5b** Fare clic sul pulsante  per spostare il server di contenuto selezionato all'elenco *Server primari inclusi* o *Server satellite inclusi*.

- 6** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

- 7** Fare clic su *Fine* per creare le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto. In base alle relazioni create, il contenuto viene replicato in o rimosso dai server di contenuto alla successiva replica pianificata.

3.15 Variazione del numero di versione delle norme

È necessario incrementare il numero di versione delle norme ogni volta che queste vengono aggiornate. In tal modo si garantisce l'applicazione delle norme più recenti sul dispositivo gestito.

3.15.1 Utilizzo del menu Azione

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme di cui incrementare la versione.
- 3 Fare clic su *Azione > Incrementa versione*.
- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.


3.15.2 Modifica delle norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic sul collegamento delle norme sottolineato nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic su *Incrementa versione*.
- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

3.16 Revisione dello stato delle norme sul dispositivo gestito


L'agente Adaptive di ZENworks applica le norme definite dall'amministratore. Le norme sono regole che controllano numerose impostazioni di configurazione hardware e software. Ad esempio l'amministratore può creare norme che controllano le funzionalità dell'agente Adaptive usate, i segnalibri disponibili nel browser, le stampanti accessibili, la protezione e le impostazioni di configurazione di sistema per il dispositivo.

Non è possibile modificare le norme applicate dall'amministratore. Le norme possono essere assegnate all'utente o al dispositivo. Le norme assegnate all'utente sono chiamate norme assegnate all'utente, mentre i pacchetti assegnati al dispositivo sono chiamati norme assegnate al dispositivo.

L'agente Adaptive di ZENworks attua le norme assegnate all'utente solo dopo l'accesso alla directory utente (Microsoft® Active Directory® o Novell eDirectory™). Se non si è ancora effettuato il login, è possibile effettuare questa operazione tramite la schermata di login di Gestione della configurazione di ZENworks. Per farlo, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona ZENworks  nell'area di notifica, quindi fare clic su *Login*.

L'agente Adaptive attua sempre le norme assegnate al dispositivo indipendentemente dal fatto che l'utente sia connesso o meno. Quindi, le norme assegnate al dispositivo vengono attuate per tutti gli utenti del dispositivo.

Per visualizzare le norme assegnate a un utente e dispositivo:

- 1 Fare doppio clic sull'icona ZENworks  nell'area di notifica.
- 2 Nel riquadro di navigazione sinistro fare clic su *Norme*.

3.17 Visualizzazione dei rapporti predefiniti

Per visualizzare i rapporti predefiniti, è necessaria l'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks. Per ulteriori informazioni sull'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks, vedere la *Guida all'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks 10 Configuration Management*.

Per visualizzare i rapporti predefiniti delle norme, eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Rapporti*.
- 2 Nel pannello Generazione rapporti del server di generazione rapporti di ZENworks fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView.
- 3 Selezionare cartella *Rapporti Novell ZENworks > Rapporti predefiniti > cartella Pacchetti e norme*.
- 4 Per le norme sono inclusi i seguenti rapporti predefiniti:
 - ♦ **Pacchetti e norme assegnati per dispositivo:** visualizza le informazioni su tutte le norme assegnate a un determinato dispositivo.
 - ♦ **Contenuto per server:** visualizza le informazioni sul contenuto per il server selezionato. Le informazioni includono il nome del contenuto, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.
 - ♦ **Contenuto per pacchetti e norme:** visualizza le informazioni sul contenuto per i pacchetti e le norme. Le informazioni includono il server dei contenuti, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sulla gestione dei rapporti, vedere il *Riferimento per la generazione dei rapporti nel sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Gestione dei gruppi di norme

4

I gruppi di norme semplificano l'amministrazione e consentono di assegnare e pianificare più facilmente le norme nel gruppo di norme.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks® o l'utility da riga di comando zman per creare i gruppi di norme. In questa sezione viene illustrato come eseguire questo task con il Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare la utility da riga di comando zman, vedere “Comandi norme” nella *Guida di riferimento alle utility da riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

- ♦ Sezione 4.1, “Creazione di gruppi di norme”, a pagina 57
- ♦ Sezione 4.2, “Ridenominazione o spostamento di norme”, a pagina 58
- ♦ Sezione 4.3, “Cancellazione di un gruppo di norme”, a pagina 59
- ♦ Sezione 4.4, “Assegnazione di un gruppo di norme a dispositivi”, a pagina 59
- ♦ Sezione 4.5, “Assegnazione di un gruppo di norme a utenti”, a pagina 59
- ♦ Sezione 4.6, “Aggiunta di norme a un gruppo”, a pagina 60

4.1 Creazione di gruppi di norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Fare clic su *Nuovo > Gruppo di norme*.
- 3 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Nome del gruppo: immettere il nome del gruppo di norme. Il nome deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (norme, gruppo, cartella e così via) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Per ulteriori informazioni consultare “**Convenzioni di denominazione in Centro di controllo ZENworks**” nella documentazione di riferimento sull'*amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Cartella: immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è /policies, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Per creare il gruppo di un'altra cartella, ricercare e selezionare la cartella desiderata. Per default, il gruppo viene sempre creato nella cartella attuale.


Descrizione: fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Aggiungi membri a gruppo*, quindi specificare le norme che devono essere membri del gruppo.

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.

- 4a** Fare Clic su *aggiungi* per Visualizzare La finestra di dialogo *Aggiungi gruppi*.

Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo *Seleziona membri* si apre con la cartella *Norme* evidenziata.

- 4b** Ricercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:
- 4b1** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le sottocartelle fino a trovare la norma da selezionare.
Se si conosce il nome della norma, è anche possibile utilizzare la casella *Nome elemento* per cercare il pacchetto.
 - 4b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.
 - 4b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in **Passo 4a** e **Passo 4b** per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.
 - 4b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** (Facoltativo) Selezionare l'opzione *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina delle proprietà del gruppo al termine della creazione. È quindi possibile configurare ulteriori proprietà delle norme.
- 7** Fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

Prima di distribuire il contenuto del gruppo di pacchetti a dispositivi o utenti, è necessario continuare con **Sezione 3.5, “Assegnazione di norme a dispositivi”**, a pagina 41 o **Sezione 3.6, “Assegnazione di norme a utenti”**, a pagina 42.

4.2 Ridenominazione o spostamento di norme

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Norme per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio, se si seleziona un oggetto Norme, è possibile rinominare, copiare e spostare le norme. Se si seleziona un oggetto Gruppo norme, è possibile rinominarlo o spostarlo, ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo vicino al nome del gruppo di norme, fare clic su *Modifica*, quindi selezionare un'opzione:
 - Rinomina:** fare clic su *Rinomina*, specificare un nuovo nome per il gruppo di norme, quindi fare clic su *OK*.
 - Sposta:** fare clic su *Sposta*, scegliere una cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

4.3 Cancellazione di un gruppo di norme

La cancellazione di un gruppo di norme non provoca la cancellazione delle rispettive norme. L'operazione non provoca inoltre la disattivazione delle norme nei dispositivi su cui sono già state applicate. Per disattivare le norme nei dispositivi, rimuovere l'assegnazione di ciascuna norma dai dispositivi o dagli utenti prima di cancellare il gruppo di norme.


Per informazioni su come annullare l'assegnazione delle norme a un utente, vedere [Sezione 3.10, “Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti”](#), a pagina 46.

Per informazioni su come annullare l'assegnazione delle norme a un dispositivo, vedere [Sezione 3.9, “Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi”](#), a pagina 46.

Per cancellare il gruppo di norme:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Cancella*.


4.4 Assegnazione di un gruppo di norme a dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
- 4 Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi di dispositivi e le cartelle dispositivo a cui si desidera assegnare il gruppo. A tale scopo:
 - 4a Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio *Workstation* o *Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
 - 4b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
 - 4c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6 Fare clic su *Fine*.

4.5 Assegnazione di un gruppo di norme a utenti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.

- 4** Ricercare e selezionare l'utente, i gruppi di utenti e le cartelle di utente che si desidera assegnare al gruppo. A tale scopo:
- 4a** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella desiderata.
Se si sta ricercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
 - 4b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella Di riepilogo *Selezionato*.
 - 4c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Utenti*.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** Fare clic su *Fine*.

4.6 Aggiunta di norme a un gruppo

Per ulteriori informazioni, vedere [Sezione 3.4, “Aggiunta di norme a gruppi”](#), a pagina 39.

La cartella è un oggetto di tipo organizzativo. È possibile utilizzare le cartelle per organizzare norme e gruppi di norme in una gerarchia più gestibile per il sistema ZENworks®. È possibile creare ad esempio una cartella per ciascun tipo di norma (Norme segnalibri browser, Norme utente locale dinamico ecc.). Se invece le applicazioni sono specifiche per reparto, può essere opportuno creare una cartella per ciascun reparto (cartella Reparto contabilità, cartella Reparto amministrazione, ecc).

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione 5.1, “Creazione di cartelle”, a pagina 61](#)
- ♦ [Sezione 5.2, “Ridenominazione o spostamento di cartelle”, a pagina 61](#)
- ♦ [Sezione 5.3, “Cancellazione di una cartella”, a pagina 62](#)

5.1 Creazione di cartelle

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Fare clic su *Nuovo > Cartella*.
- 3 Specificare un nome univoco per la cartella. Questo campo è obbligatorio.
Quando si assegna un nome a un oggetto nel Centro di controllo ZENworks (ad esempio a cartelle, norme, gruppi di norme e così via), è necessario verificare che il nome rispetti le convenzioni dei nomi. Non tutti i caratteri sono supportati. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni di denominazione, consultare “[Convenzioni di denominazione in Centro di controllo ZENworks](#)” nella documentazione di riferimento sull'*amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.
- 4 Immettere il nome o individuare e selezionare la cartella che conterrà la cartella specificata nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks. Questo campo è obbligatorio.
- 5 Fornire una breve descrizione del contenuto della cartella.
- 6 Fare clic su *OK*.

5.2 Ridenominazione o spostamento di cartelle

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Norme per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio, se si seleziona un oggetto Norme, è possibile rinominare, copiare e spostare le norme. Se si seleziona un Oggetto gruppo pacchetti, è possibile rinominarlo o spostarlo, Ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella vicino al nome della cartella, quindi fare clic su *Modifica*.

3 Selezionare un'opzione:

- ♦ **Ridenominazione:** fare Clic su *rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, QUINDI fare clic su *OK*.
- ♦ **Spostamento:** fare clic su *Sposta*, scegliere la cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

5.3 Cancellazione di una cartella

La cancellazione di una cartella provoca anche la cancellazione di tutto il suo contenuto (norme, gruppi di norme e sottocartelle).

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto alla o alle norme.
- 3** Fare clic su *Cancella*.

Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme

A

Le sezioni che seguono contengono spiegazioni dettagliate sui messaggi di errori e sui problemi riscontrabili durante l'utilizzo delle norme in Novell® ZENworks® 10 Configuration Management.

- ♦ Sezione A.1, “Messaggi di errore relativi alle norme segnalibri browser”, a pagina 63
- ♦ Sezione A.2, “Messaggi di errore delle norme utente locale dinamiche”, a pagina 65
- ♦ Sezione A.3, “Strategia di risoluzione dei problemi relative alle norme utente locale dinamiche”, a pagina 66
- ♦ Sezione A.4, “Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme”, a pagina 67
- ♦ Sezione A.5, “Messaggi di errore di Norme diritti file locali”, a pagina 68
- ♦ Sezione A.6, “Scenari di soluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale”, a pagina 69
- ♦ Sezione A.7, “Messaggi di errore di Norme stampante”, a pagina 70
- ♦ Sezione A.8, “Strategie di risoluzione dei problemi per le norme stampante”, a pagina 72
- ♦ Sezione A.9, “Problemi relativi alle norme Profilo di roaming”, a pagina 74
- ♦ Sezione A.10, “Errori norme SNMP”, a pagina 75
- ♦ Sezione A.11, “Errori relativi alle norme gruppo Windows”, a pagina 75
- ♦ Sezione A.12, “Strategie di risoluzione dei problemi relativi alle norme di gruppo di Windows”, a pagina 78
- ♦ Sezione A.13, “Errori relativi alle norme di configurazione di ZENworks Explorer”, a pagina 82

A.1 Messaggi di errore relativi alle norme segnalibri browser

- ♦ “Impossibile creare la cartella per aggiungere un segnalibro poiché Internet Explorer non ammette tale cartella” a pagina 64
- ♦ “Impossibile creare il segnalibro perché il suo nome non è corretto. Internet Explorer non ammette questi segnalibri” a pagina 64
- ♦ “Impossibile applicare le norme segnalibri browser. Per ulteriori informazioni consultare la documentazione online sui messaggi di errore di ZENworks su <http://www.novell.com/documentation>” a pagina 64
- ♦ “Non è possibile creare cartelle vuote in una cartella dei collegamenti preferiti dell'utente su un dispositivo gestito” a pagina 64
- ♦ “Le Norme segnalibri browser risultano non applicabili su un dispositivo gestito Windows Vista” a pagina 64

Impossibile creare la cartella per aggiungere un segnalibro poiché Internet Explorer non ammette tale cartella

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Sui dispositivi gestiti Windows, Internet Explorer non ammette nomi di cartelle di segnalibri contenenti caratteri speciali quali ! , * , / o \.

Azione: Quando si creano le norme, evitare l'utilizzo dei caratteri ! , * , / o \ nel nome della cartella.

Impossibile creare il segnalibro perché il suo nome non è corretto. Internet Explorer non ammette questi segnalibri

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Sui dispositivi gestiti Windows, Internet Explorer non ammette nomi di segnalibri contenenti caratteri speciali quali ! , * , / o \.

Azione: Quando si creano le norme, evitare l'utilizzo dei caratteri ! , * , / o \ nel nome del segnalibro.

Impossibile applicare le norme segnalibri browser. Per ulteriori informazioni consultare la documentazione online sui messaggi di errore di ZENworks su <http://www.novell.com/documentation>

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Verificare che le norme segnalibri browser siano state create correttamente. Per ulteriori informazioni, vedere [Sezione 2.1, “Norme segnalibri browser”, a pagina 13.](#)

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Non è possibile creare cartelle vuote in una cartella dei collegamenti preferiti dell'utente su un dispositivo gestito

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Nessuno.

Le Norme segnalibri browser risultano non applicabili su un dispositivo gestito Windows Vista

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano le Norme segnalibri browser a un dispositivo gestito Windows Vista, viene visualizzato il seguente errore:

`The Favorites folder for the user was not found to operate on.`

Azione: Aggiornare il dispositivo gestito.

A.2 Messaggi di errore delle norme utente locale dinamiche

- ♦ “Le norme *nome_norme* non sono risultate corrette nel calcolo dell'elenco di inclusione/esclusione” a pagina 65
- ♦ “Errore durante l'applicazioni delle impostazioni del gruppo *nome_gruppo*” a pagina 65
- ♦ “Errore durante l'applicazione delle impostazioni per il file *nomefile*” a pagina 65
- ♦ “Impossibile applicare le norme *nome_norme* poiché i dati delle norme sono vuoti” a pagina 65

Le norme *nome_norme* non sono risultate corrette nel calcolo dell'elenco di inclusione/esclusione

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Spiegazione: Questo errore si verifica se la workstation Includi/Escludi o l'elenco utenti sono configurati e la workstation o l'utente non risultano qualificati

Azione: Rimuovere l'utente oppure il dispositivo dall'elenco Escluso configurato nelle norme e incrementare il numero di versione delle norme per applicarne l'aggiornamento al dispositivo gestito.

Errore durante l'applicazioni delle impostazioni del gruppo *nome_gruppo*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Errore durante l'applicazione delle impostazioni per il file *nomefile*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Impossibile applicare le norme *nome_norme* poiché i dati delle norme sono vuoti

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Possibile causa: L'agente Adaptive di ZENworks non ha ricevuto dati da configurare sul dispositivo gestito.

Azione: Rivedere il contenuto delle norme in Centro di controllo ZENworks. Per ulteriori informazioni sulle Norme utente locale dinamiche, consultare [Sezione 2.2, "Norme utente locale dinamiche", a pagina 15.](#)

A.3 Strategia di risoluzione dei problemi relative alle norme utente locale dinamiche

- ♦ ["Impossibile aggiornare l'appartenenza al gruppo dell'utente sul dispositivo gestito" a pagina 66](#)
- ♦ ["L'utente locale dinamico non è in grado di eseguire il login a un dispositivo gestito" a pagina 66](#)

Impossibile aggiornare l'appartenenza al gruppo dell'utente sul dispositivo gestito

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Spiegazione: Sul dispositivo gestito, l'appartenenza dell'utente non viene aggiornata in base alle impostazioni di Configurazioni utente delle norme Utente locale dinamico.

Possibile causa: La chiave di registro *DontUpdateGroupMemberships* è impostata a 1.

Azione: Sul dispositivo gestito, impostare la chiave di registro
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Novell\NWGINA\Dynamic Local
User\DontUpdateGroupMemberships a 0.

L'utente locale dinamico non è in grado di eseguire il login a un dispositivo gestito

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme utente locale dinamiche.

Spiegazione: Se la password dell'utente locale dinamico nell'origine utente non soddisfa i requisiti di complessità della password, per l'utente è impossibile eseguire il login al dispositivo gestito.

Possibile causa: L'impostazione *La password deve soddisfare i requisiti di conformità* è abilitata nell'impostazione delle norme della password delle norme di gruppo del dispositivo (*Configurazione del computer > Impostazioni Windows > Impostazioni della sicurezza > Norme account > Norme per password*).

Azione: Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ Verificare che la password specificata per l'utente nell'origine utente soddisfi i requisiti di complessità della password. Per informazioni sui requisiti di complessità della password, fare doppio clic su *La password deve soddisfare i requisiti di complessità* nell'impostazione delle norme

della password delle norme di gruppo (*Configurazione del computer > Impostazioni Windows > Impostazioni della sicurezza > Norme account > Norme per password*).

- ♦ Disabilitare l'impostazione *La password deve soddisfare i requisiti di complessità* sul dispositivo gestito.

A.4 Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme

- ♦ “All'utente viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso a ZENworks mediante l'uso dell'icona ZENworks” a pagina 67
- ♦ “Impossibile visualizzare l'origine utente appena aggiunta in tutte le altre sessioni simultanee del Centro di controllo ZENworks” a pagina 67
- ♦ “Le norme Wake-on-LAN non sono disponibili in ZENworks Configuration Management” a pagina 68
- ♦ “Il comando *zman pvst* potrebbe non visualizzare lo stato corretto dell'assegnazione e della distribuzione delle norme su un dispositivo gestito” a pagina 68
- ♦ “Sul dispositivo gestito l'applicazione di norme quali le norme DLU, le norme profilo di roaming o le norme di gruppo risulta impossibile” a pagina 68

All'utente viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso a ZENworks mediante l'uso dell'icona ZENworks

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme.

Spiegazione: Se le condizioni seguenti sono soddisfatte, a un utente ZENworks viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso al dispositivo al posto di fornire le credenziali corrette:

- ♦ L'utente ha eseguito il login nello stesso dispositivo in cui un altro utente ZENworks ha eseguito il login e il logout da 5 a 10 minuti rispetto al login del desktop.
- ♦ Per le Norme utente locale dinamico o le Norme gruppo Windows assegnate a un utente è selezionata l'opzione *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario*.

Azione: Modificare le norme per deselezionare *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario*.

Impossibile visualizzare l'origine utente appena aggiunta in tutte le altre sessioni simultanee del Centro di controllo ZENworks

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme.

Spiegazione: Se il Centro di controllo ZENworks viene aperto da più utenti contemporaneamente e alla zona di gestione viene aggiunta una nuova origine utente da uno degli utenti, l'origine utente appena aggiunta non verrà applicata alle altre sessioni aperte del Centro di controllo ZENworks. Di conseguenza, le norme potrebbero non venire assegnate alla nuova origine utente.

Azione: Per assegnare norme a una nuova origine utente, eseguire di nuovo il login al Centro di controllo ZENworks.

Le norme Wake-on-LAN non sono disponibili in ZENworks Configuration Management

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme.

Azione: Per rendere funzionali le norme Wake-on-LAN procedere come indicato di seguito:

1. Nel Centro di controllo ZENworks creare un pacchetto vuoto senza alcuna azione.
2. Selezionare il pacchetto e fare clic su *Azione > Assegna pacchetto a dispositivo*, quindi fare clic su *Avanti*.
3. Selezionare l'opzione *Pianificazione distribuzione*, quindi fare clic su *Avanti*.
4. Selezionare l'opzione *Wake-on-LAN*, quindi fare clic su *Avanti*.
5. Fare clic su *Fine*.

Il comando zman pvst potrebbe non visualizzare lo stato corretto dell'assegnazione e della distribuzione delle norme su un dispositivo gestito

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme.

Spiegazione: Se si assegnano le norme a un utente o a un dispositivo e si esegue il comando `zman pvst` sul dispositivo, è possibile che lo stato di assegnazione e di distribuzione complessivo delle norme non sia visualizzato correttamente.

Azione: Aggiornare il dispositivo.

Sul dispositivo gestito l'applicazione di norme quali le norme DLU, le norme profilo di roaming o le norme di gruppo risulta impossibile

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme.

Possibile causa: Se un utente esegue il login in un dispositivo gestito mediante l'autenticazione con un account utente eDirectory che contiene spazi finali, le norme quali DLU, profilo di roaming o di gruppo non vengono applicate sul dispositivo gestito.

Azione: Assicurarsi che l'account utente eDirectory non contenga spazi finali.

A.5 Messaggi di errore di Norme diritti file locali

- ♦ “File/cartella nome file o nome cartella non trovato durante l'applicazione delle norme nome_norme” a pagina 68
- ♦ “Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme” a pagina 69
- ♦ “Errore durante l'applicazione delle norme nome_norme” a pagina 69

File/cartella nome file o nome cartella non trovato durante l'applicazione delle norme nome_norme

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme diritti file locali.

Possibile causa: Ciò accade quando un file o una cartella configurati nelle norme non sono reperiti sul dispositivo gestito.

Azione: Sul dispositivo gestito, eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Verificare l'esistenza del file o della cartella e che il nome e il percorso siano corretti.
- 2 Verificare che Esplora risorse sia configurato per visualizzare le estensioni per i file di tipi conosciuti. In Esplora risorse, fare clic su *Strumenti > Opzioni cartella* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni cartella. Fare clic sulla scheda *Visualizza*, quindi verificare che l'opzione *Nascondi l'estensione per i tipi di file conosciuti* non sia selezionata.

Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme diritti file locali.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'*assistenza Novell* (<http://www.novell.com/support>).

Errore durante l'applicazione delle norme *nome_norme*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme diritti file locali.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'*assistenza Novell* (<http://www.novell.com/support>).

A.6 Scenari di soluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale

- ♦ “Le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non sono effettive sul dispositivo” a pagina 69

Le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non sono effettive sul dispositivo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme diritti file locali.

Possibile causa: È possibile che le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale siano in conflitto con le autorizzazioni utente configurate nelle norme utente locale dinamico. Le autorizzazioni configurate per l'utente o il gruppo nelle norme utente locale dinamico hanno la precedenza sulle autorizzazioni configurate nelle norme diritti file locale.

Azione: Assicurarsi che le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non siano in conflitto con le autorizzazioni utente configurate nelle norme utente locale dinamico.

A.7 Messaggi di errore di Norme stampante

- ♦ “Installazione del driver di stampa non riuscita per nome_stampante. Il tipo di file di installazione del driver fornito non è supportato” a pagina 70
- ♦ “Installazione del driver di stampa non riuscita per nome_stampante. Estrazione file non riuscita per nomefile” a pagina 70
- ♦ “Installazione del driver di stampa non riuscita per nome_stampante. Verificare se il file .inf contenente i driver fornito sia del formato corretto” a pagina 71
- ♦ “Impossibile ottenere il file di installazione iPrint dall'ubicazione specificata nel dispositivo gestito; verificare se il file sia presente nell'ubicazione specificata” a pagina 71
- ♦ “Impossibile estrarre il programma di installazione del client iPrint dal contenuto” a pagina 71
- ♦ “File di installazione iPrint errato. Impossibile estrarre il file setupipp.exe. Atteso un file zip che estrae setupipp.exe nella radice. Verificare il file indicato per l'installazione” a pagina 71
- ♦ “Installazione del client iPrint non riuscita. Verificare se il client iPrint fornito supporti l'installazione batch” a pagina 72
- ♦ “Impossibile aggiungere la stampante smb nome_stampante” a pagina 72
- ♦ “Impossibile aggiungere la stampante iPrint nome_stampante” a pagina 72

Installazione del driver di stampa non riuscita per nome_stampante. Il tipo di file di installazione del driver fornito non è supportato

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Le norme stampante supportano solo driver .inf.

Azione: Un driver di tipo .inf, insieme a tutti i file dipendenti, può essere compresso in formato .zip o .tar e caricato utilizzando le norme. Se si dispone di un file .exe autoestraente, estrarlo in una posizione temporanea, quindi comprimerlo in un file .zip e distribuirlo mediante le norme.

Installazione del driver di stampa non riuscita per nome_stampante. Estrazione file non riuscita per nomefile

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Le norme non riescono a estrarre i file .zip o .tar per il driver perché il file potrebbe essere danneggiato.

Azione: Verificare che i file non siano danneggiati estraendo manualmente il file .tar o .zip, quindi includere tali file nelle norme.

Installazione del driver di stampa non riuscita per *nome_stampante*. Verificare se il file .inf contenente i driver fornito sia del formato corretto

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Questo messaggio di errore può verificarsi se il driver .inf non è del formato corretto, oppure se il file .inf non contiene le istruzioni di installazione per il nome del modello del driver.

Azione: Estrarre i file del driver e verificare se il nome del modello del driver fornito nelle norme stampante sia contenuto nel file .inf. Il nome del modello deve essere identico a quello contenuto nel file.

Impossibile ottenere il file di installazione iPrint dall'ubicazione specificata nel dispositivo gestito; verificare se il file sia presente nell'ubicazione specificata

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Il programma di installazione iPrint non risulta reperibile sul dispositivo gestito. Questo messaggio di errore viene visualizzato se l'ubicazione del file non è specificata in modo corretto nelle norme stampante, oppure se il file risiede su una rete condivisa e non è disponibile per il modulo gestore delle norme stampante.

Azione: Verificare che il file esista sul dispositivo gestito oppure che sia associato direttamente alle norme stampante.

Impossibile estrarre il programma di installazione del client iPrint dal contenuto

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Il client iPrint contenuto nelle norme stampante non è disponibile sul dispositivo gestito. Questo messaggio di errore può verificarsi se le norme vengono applicate appena dopo la loro creazione.

Azione: Dopo la creazione delle norme, attendere da cinque a dieci minuti prima di applicarle, quindi tentare di eseguire il login al dispositivo gestito.

File di installazione iPrint errato. Impossibile estrarre il file setupipp.exe. Atteso un file zip che estrae setupipp.exe nella radice. Verificare il file indicato per l'installazione

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Le norme stampante supportano l'installazione iPrint solo in modalità batch e non richiedono l'intervento dell'utente, quindi è possibile utilizzare nipp-s.exe o nipp.zip ma non nipp.exe.

Azione: Se viene usato nipp.zip per l'installazione, estrarlo per verificare se il file di installazione sia corretto e che fra i file estratti vi sia setupipp.exe.

Installazione del client iPrint non riuscita. Verificare se il client iPrint fornito supporti l'installazione batch

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Le norme stampante supportano l'installazione iPrint solo in modalità batch e non richiedono l'intervento dell'utente, utente quindi è possibile utilizzare `nipp-s.exe` o `nipp.zip` ma non `nipp.exe`.

Azione: Se viene usato `nipp.zip` per l'installazione, estrarlo per verificare se il file di installazione sia corretto e che fra i file estratti vi sia `setupipp.exe`.

Impossibile aggiungere la stampante smb *nome_stampante*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: La connessione della stampante SMB non è valida.

Azione: Verificare che non vi siano problemi nella rete usando il percorso UNC per aggiungere la stampante mediante la procedura guidata Aggiungi di Windows.

Impossibile aggiungere la stampante iPrint *nome_stampante*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Azione: Verificare che l'URL di iPrint sia corretta. Il formato dell'URL deve essere il seguente: `ipp://indirizzo-server/ipp/nome_stampante`.

Verificare inoltre se il client iPrint sia installato sul dispositivo di destinazione. Se il client non è installato, collegarlo mediante le norme stampante.

A.8 Strategie di risoluzione dei problemi per le norme stampante

- ♦ “Impossibile installare un driver di stampa su dispositivi gestiti Windows mediante le norme stampante” a pagina 72
- ♦ “Impossibile installare il driver di stampa su un dispositivo Windows Vista SP1” a pagina 73
- ♦ “Il cambiamento del driver di stampa iPrint su un server non aggiorna il driver sul dispositivo gestito” a pagina 73
- ♦ “Impossibile installare o aggiornare i driver di stampa quando si ripete l'applicazione delle norme” a pagina 74
- ♦ “Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows 2000” a pagina 74
- ♦ “Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows XP” a pagina 74

Impossibile installare un driver di stampa su dispositivi gestiti Windows mediante le norme stampante

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Possibile causa: Il nome del modello della stampante viene rappresentato in modi diversi sui dispositivi Windows gestiti. Ad esempio, il modello di stampante HP LaserJet 8100 Series PCL6 è rappresentata come HP LaserJet 8100 Series PCL 6 su Windows 2000. (Si noti che vi è uno spazio fra PCL e 6).

Quando si crea una norma stampante, è possibile specificarne manualmente il modello o selezionarlo da un elenco predefinito. Se la selezione viene effettuata da un elenco predefinito, la stampante viene installata in base al modello definito nell'elenco, e questo potrebbe non essere il nome del modello della stampante sul dispositivo gestito Windows. Ad esempio, se si seleziona HP LaserJet 8100 Series PCL6, il driver di stampa viene installato solo sui dispositivi gestiti che dispongono del modello di stampante HP LaserJet 8100 Series PCL6. Di conseguenza il driver non è installato sul dispositivo gestito Windows 2000.

Azione: Quando si creano le norme stampante, specificare il nome del modello corretto.

Impossibile installare il driver di stampa su un dispositivo Windows Vista SP1

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Spiegazione: Se il driver di stampa contiene più di un file `.inf`, l'installazione del driver non riesce perché il gestore delle norme ignora quale file `.inf` utilizzare.

Azione: Durante l'installazione del driver di stampa, verificare che nel file `.zip` sia presente solo il driver di stampa `.inf` valido. Ad esempio, si scaricano i driver di stampa per HP 4700 Color LaserJet per Vista, il file `.zip` contiene più di un file `.inf`. Rimuovere tutti i file `.inf` a eccezione di `hpc4700c.inf` perché è l'unico file `.inf` necessario per installare il driver della stampante HP 4700 Color LaserJet.

Il cambiamento del driver di stampa iPrint su un server non aggiorna il driver sul dispositivo gestito

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Spiegazione: Se si aggiorna il driver di stampa iPrint su un server mediante una console quale iManager, il driver non viene aggiornato sul dispositivo gestito.

Azione: Dopo aver aggiornato il driver iPrint in iManager, eseguire la procedura sotto descritta per aggiornare il driver sul dispositivo:

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Norme*.
- 2** Selezionare le norme, quindi fare clic su *Azione > Disabilita > Norme* per disabilitare le norme.
- 3** Fare clic su *Task rapidi > Aggiorna tutti i dispositivi*.
- 4** Fare clic su *Azione > Abilita norme* per abilitare le norme.
- 5** Fare clic su *Task rapidi > Aggiorna tutti i dispositivi*.

Impossibile installare o aggiornare i driver di stampa quando si ripete l'applicazione delle norme

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Spiegazione: Le Norme stampante consentono di installare il driver di stampa durante la prima applicazione delle norme. Se si modifica il driver dopo la prima applicazione delle norme, i nuovi driver non vengono installati né aggiornati nell'applicazione successiva delle norme.

Azione: Creare nuove norme stampante con il nuovo driver e assegnare loro lo stesso dispositivo o utente.

Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows 2000

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Spiegazione: Se le norme stampante configurate per installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito vengono assegnate a un utente che esegue il login in un dispositivo gestito Windows 2000, la stampante iPrint non viene installata sul dispositivo.

Azione: Assegnare le norme stampante al dispositivo.

Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows XP

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione delle norme; Norme stampante.

Spiegazione: Se le norme stampanti configurate per installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito vengono assegnate a un utente che esegue il login in un dispositivo Windows XP sul quale è installato un client iPrint 4.x, la stampante iPrint non viene installata sul dispositivo.

Azione: Effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Disinstallare il client iPrint 4.x dal dispositivo.
- 2 Effettuare il download del client iPrint 5.x dal [sito dei download di Novell](http://download.novell.com/index.jsp) (<http://download.novell.com/index.jsp>).
- 3 Installare il client iPrint 5.x sul dispositivo gestito.

Per ulteriori informazioni sull'installazione del client iPrint, vedere **Passo 8** nella **Sezione 2.4, "Norme stampante"**, a **pagina 20**

A.9 Problemi relativi alle norme Profilo di roaming

- ♦ **"Impossibile applicare le norme nome_norme poiché non contengono dati"** a **pagina 74**

Impossibile applicare le norme *nome_norme* poiché non contengono dati

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

A.10 Errori norme SNMP

- ♦ “Impossibile applicare le norme nome_norme a causa di un errore” a pagina 75
- ♦ “Impossibile applicare le norme nome_norme poiché non contengono dati” a pagina 75

Impossibile applicare le norme nome_norme a causa di un errore

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme SNMP.

Possibile causa: Si è verificato un errore interno durante la configurazione delle norme.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Impossibile applicare le norme nome_norme poiché non contengono dati

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme SNMP.

Possibile causa: L'agente non ha ricevuto dati da configurare sul dispositivo gestito.

Azione: Rivedere il contenuto delle norme in Centro di controllo ZENworks.

A.11 Errori relativi alle norme gruppo Windows

- ♦ “Errore durante l'applicazione delle norme nome_norme. Consultare il log del dispositivo gestito per dettagli” a pagina 76
- ♦ “Norme nome_norme non applicate” a pagina 76
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza nelle norme nome_norme non sono state applicate” a pagina 76
- ♦ “Non è stato possibile trovare la correzione Hotfix "KB897327" di Windows necessaria per esportare e applicare le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo su Windows XP. Impossibile esportare/applicare le impostazioni di sicurezza della configurazione del computer” a pagina 76
- ♦ “Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme di gruppo” a pagina 77
- ♦ “Errore durante l'eliminazione delle impostazioni delle norme di gruppo al logout per l'utente nome utente” a pagina 77
- ♦ “Errore durante l'accesso al contenuto per le norme nome_norme” a pagina 77
- ♦ “Impossibile configurare alcune impostazioni di sicurezza” a pagina 77

- ♦ “Per funzionare con impostazioni di sicurezza, è richiesto Windows XP Hotfix KB897327” a pagina 78
- ♦ “Impossibile importare le impostazioni delle norme di gruppo” a pagina 78

Errore durante l'applicazione delle norme *nome_norme*. Consultare il log del dispositivo gestito per dettagli

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.
- Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Norme *nome_norme* non applicate

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Azione: Verificare che il dispositivo gestito soddisfi i requisiti di ZENworks Configuration Management. Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema del dispositivo gestito, consultare la *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*.

Le impostazioni di sicurezza nelle norme *nome_norme* non sono state applicate

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Possibile causa: Le impostazioni di sicurezza non vengono applicate se le norme di gruppo locali sono create con una versione superiore di Windows ma vengono applicate a un dispositivo gestito su cui è in esecuzione una versione inferiore di Windows.
- Azione: Verificare che il server ZENworks e il dispositivo gestito soddisfino i requisiti di ZENworks Configuration Management. Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema del dispositivo gestito, consultare la *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*.

Non è stato possibile trovare la correzione Hotfix "KB897327" di Windows necessaria per esportare e applicare le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo su Windows XP. Impossibile esportare/applicare le impostazioni di sicurezza della configurazione del computer

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Possibile causa: Questo messaggio viene registrato se la correzione HotFix KB897327 non viene applicata su dispositivi Windows XP SP1 o SP2 prima dell'applicazione delle norme. La correzione HotFix è necessaria affinché le impostazioni di sicurezza vengano configurate sul dispositivo gestito.

Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme di gruppo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante l'eliminazione delle impostazioni delle norme di gruppo al logout per l'utente *nome utente*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante l'accesso al contenuto per le norme *nome_norme*

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Possibile causa: L'errore si verifica se il dispositivo gestito viene aggiornato immediatamente dopo la creazione e l'assegnazione delle norme. Per questo motivo il contenuto delle norme potrebbe non essere stato completamente elaborato sul server.

Azione: Attendere cinque minuti e aggiornare il dispositivo gestito.

Impossibile configurare alcune impostazioni di sicurezza

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Possibile causa: Questo messaggio viene registrato se alcune delle impostazioni di sicurezza delle norme non sono applicate sul dispositivo gestito.

Azione: Contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Per funzionare con impostazioni di sicurezza, è richiesto Windows XP Hotfix KB897327

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Spiegazione: Questo messaggio di errore viene visualizzato durante la creazione o la modifica di norme di gruppo per dispositivi gestiti Windows XP SP1 o SP2.
- Possibile causa: La correzione HotFix di Windows KB897327 non è installata sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2.
- Azione: Ignorare il messaggio di errore se non si stanno configurando le impostazioni di sicurezza nelle norme di gruppo di Windows.
- Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

Impossibile importare le impostazioni delle norme di gruppo

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.
- Spiegazione: Alla chiusura di `gpedit.msc`, GPHelper visualizza il messaggio di errore con ID POLICYHANDLERS.WinGPPolicy.ExportFailure.
- Possibile causa: La correzione HotFix di Windows KB897327 non è installata sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2.
- Azione: Ignorare il messaggio di errore se non si stanno configurando le impostazioni di sicurezza nelle norme di gruppo di Windows.
- Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

A.12 Strategie di risoluzione dei problemi relativi alle norme di gruppo di Windows

- ♦ “Lo strumento Assistente delle norme di gruppo non è compatibile con le versioni precedenti di ZENworks Configuration Management” a pagina 79
- ♦ “I preferiti configurati usando le norme di gruppo non sono eliminati quando viene annullata l'applicazione delle norme di gruppo” a pagina 79
- ♦ “Le impostazioni di Internet Explorer configurate nelle norme di gruppo non vengono applicate in Internet Explorer 7 o versioni successive” a pagina 79
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo di Windows non sono effettive sul dispositivo” a pagina 79
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza configurate nelle norme gruppo Windows non vengono applicate a un dispositivo gestito con Windows XP SP1 o SP2” a pagina 80
- ♦ “Impossibile installare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows a 64 bit utilizzando il browser Internet Explorer” a pagina 80
- ♦ “Impossibile avviare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows Vista” a pagina 80

- ♦ “Lo stato di applicazione delle norme non è visualizzato correttamente” a pagina 81
- ♦ “Impossibile esportare il contenuto delle norme di gruppo” a pagina 81
- ♦ “Impossibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo” a pagina 81
- ♦ “Gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista” a pagina 82

Lo strumento Assistente delle norme di gruppo non è compatibile con le versioni precedenti di ZENworks Configuration Management

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Azione: Installare la versione dello strumento Assistente delle norme di gruppo disponibile con la corrispondente versione di ZENworks Configuration Management.

I preferiti configurati usando le norme di gruppo non sono eliminati quando viene annullata l'applicazione delle norme di gruppo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Se si utilizzano le impostazioni *Manutenzione di Internet Explorer* delle norme di gruppo per configurare i preferiti, questi non vengono eliminati al momento dell'annullamento dell'applicazione delle norme di gruppo.

Azione: Usare le norme Segnalibri browser per configurare i preferiti.

Le impostazioni di Internet Explorer configurate nelle norme di gruppo non vengono applicate in Internet Explorer 7 o versioni successive

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: All'avvio del browser Internet Explorer, viene visualizzata la pagina [runonce](http://runonce.msn.com/runonce2.aspx) (<http://runonce.msn.com/runonce2.aspx>) anziché la home page configurata nelle norme di gruppo.

Azione: Nella pagina [runonce](http://runonce.msn.com/runonce2.aspx) (<http://runonce.msn.com/runonce2.aspx>), seguire le indicazioni per configurare le impostazioni.

Le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo di Windows non sono effettive sul dispositivo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Se le impostazioni di sicurezza non sono configurate nelle norme di gruppo di Windows, le norme utilizzano le impostazioni di sicurezza di default del dispositivo su cui sono state create. Quando più norme di gruppo di Windows vengono applicate a un dispositivo, le impostazioni di sicurezza delle ultime norme applicate sono effettive sul dispositivo.

Azione: Se si assegnano più norme a un dispositivo, verificare che le norme delle quali si intendono applicare le impostazioni di sicurezza al dispositivo siano le ultime applicate al dispositivo stesso.

Le impostazioni di sicurezza configurate nelle norme gruppo Windows non vengono applicate a un dispositivo gestito con Windows XP SP1 o SP2

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Azione: Sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 installare la correzione HotFix KB897327 di Windows dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

Impossibile installare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows a 64 bit utilizzando il browser Internet Explorer

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Se si utilizza il browser Internet Explorer su un dispositivo Windows a 64 bit, non è possibile installare lo strumento Assistente delle norme di gruppo facendo clic sul collegamento *Installa assistente delle norme di gruppo*.

Azione: Salvare il pacchetto `novell-zenworks-grouppolicyhelper-10.x.x.x.msi` nel dispositivo locale, quindi fare doppio clic su MSI per installarlo.

Impossibile avviare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows Vista

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Lo strumento Helper per le norme di gruppo non viene avviato su un dispositivo Windows Vista se Controllo account utente (*Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Account utente*) è abilitato ed è installato Mozilla Firefox 2.0.0.8 o versione successiva.

Azione: Configurare Firefox da eseguire con le credenziali dell'amministratore.

- ♦ Per configurare Firefox per una sessione, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona scorciatoia Firefox situata sul desktop, quindi selezionare *Esegui come amministratore*.
- ♦ Per configurare Firefox in modo permanente:
 1. Sul desktop fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona scorciatoia Firefox e selezionare *Proprietà*. Fare clic sulla scheda *Collegamento*, quindi fare clic sul pulsante *Avanzate*. Nella finestra di dialogo *Proprietà avanzate* selezionare *Esegui come amministratore*.
oppure

In Windows Explorer, individuare e fare clic con il pulsante destro del mouse sul file eseguibile Firefox, quindi selezionare *Proprietà*. Fare clic sulla scheda *Compatibilità*, quindi selezionare *Esegui questo programma in modalità compatibilità per:*.

2. Riavviare il browser

Lo stato di applicazione delle norme non è visualizzato correttamente

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Se si assegnano più norme a un utente o a un dispositivo, lo stato di applicazione delle norme non viene visualizzato correttamente. Lo stato consolidato di una norma di gruppo viene visualizzato nell'icona ZENworks solo per l'ultima norma applicata. Vale a dire che se una norma di gruppo risulta impossibile, l'ultima norma effettiva viene visualizzata nell'icona ZENworks come *Non riuscito* e le norme rimanenti vengono visualizzate come *Operazione riuscita*.

Possibile causa: Le impostazioni consolidate vengono applicate solo per l'ultima norma.

Azione: Nessuno.

Impossibile esportare il contenuto delle norme di gruppo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Se si utilizza il comando `zman` per esportare una norma con contenuto, quest'ultimo (file `.zip`) non viene esportato.

Azione: Eseguire i passaggi seguenti:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, modificare le norme da esportare.
2. Fare clic su *Carica* per caricare le impostazioni delle norme nel server di contenuto.
3. Nella finestra di dialogo Conferma caricamento viene visualizzato il nome del file `.zip` in cui sono memorizzate le impostazioni delle norme. Copiare il file `.zip` nell'ubicazione richiesta, come `c:\`.
4. Eseguire il comando `zman petf` per esportare le norme in un file XML, come `export.xml`.
Ad esempio, `zman petf \policies c:\export.xml`.
5. Modificare il file `export_actioncontentinfo.xml` per aggiornare il percorso del file `.zip`.

Impossibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Durante la creazione o la modifica delle norme di gruppo nel Centro di controllo ZENworks, non è possibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo poiché la versione a 32 bit dello strumento viene avviata per default.

Azione: Nessuno.

Gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di gruppo di Windows.

Spiegazione: Sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista, gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente, poiché l'interfaccia grafica utente non viene avviata sul desktop.

Azione: Utilizzare i pacchetti direttive per avviare le applicazioni GUI:

- 1 Creare un pacchetto direttive.
- 2 Aggiungere un'azione Avvia file eseguibile Windows per avviare un'applicazione GUI, come mspaint.
- 3 Assegnare il pacchetto a un dispositivo.
- 4 Selezionare *Pianificazione avvio*, quindi scegliere il tipo di pianificazione, ad esempio *Evento*.
- 5 Per avviare la pianificazione, selezionare *Login utente* o *Logout utente*.

A.13 Errori relativi alle norme di configurazione di ZENworks Explorer

- ♦ “Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme” a pagina 83
- ♦ “Errore durante l'applicazione delle norme nome_norme. Consultare il log del dispositivo gestito per dettagli” a pagina 83
- ♦ “Errore durante l'impostazione del nome dell'icona desktop” a pagina 83
- ♦ “Impossibile applicare le norme nome_norme poiché non contengono dati” a pagina 83
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita aggiornamento manuale"” a pagina 84
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita visualizzazione cartelle"” a pagina 84
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Espandi la struttura completa"” a pagina 84
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Visualizza le applicazioni in Esplora risorse"” a pagina 84
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Consenti logout/login come nuovo utente"” a pagina 85

Errore durante l'annullamento dell'applicazione delle norme

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.
- Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.
- Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Errore durante l'applicazione delle norme *nome_norme*. Consultare il log del dispositivo gestito per dettagli

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.
- Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.
- Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Errore durante l'impostazione del nome dell'icona desktop

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.
- Possibile causa: Questo messaggio viene registrato se un errore si verifica durante la configurazione dell'icona Desktop di ZENworks Application Launcher.
- Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.
- Azione: Se il problema persiste, contattare l'assistenza Novell (<http://www.novell.com/support>).

Impossibile applicare le norme *nome_norme* poiché non contengono dati

- Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.
- Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita aggiornamento manuale"

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita visualizzazione cartelle"

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante la configurazione dell'impostazione "Espandi la struttura completa"

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante la configurazione dell'impostazione "Visualizza le applicazioni in Esplora risorse"

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Errore durante la configurazione dell'impostazione "Consenti logout/login come nuovo utente"

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme di configurazione di ZENworks Explorer.

Azione: Attivare la registrazione del debug sul dispositivo gestito e fare riferimento al file `zmd-messages.log` per ulteriori informazioni sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione del debug, vedere il *Riferimento per la registrazione dei messaggi di ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, contattare l'[assistenza Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

Procedure consigliate

B

Le sezioni che seguono contengono informazioni sulle procedure consigliate da seguire durante l'uso delle norme di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ Sezione B.1, “Norme diritti file locali”, a pagina 87
- ♦ Sezione B.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 87
- ♦ Sezione B.3, “Norme profilo comune”, a pagina 87
- ♦ Sezione B.4, “Norme SNMP”, a pagina 87
- ♦ Sezione B.5, “Norme di gruppo di Windows”, a pagina 87

B.1 Norme diritti file locali

- ♦ Per informazioni su come gestire il controllo all'accesso a file e cartelle, vedere [il sito Web sulle migliori prassi per il controllo dell'accesso di Microsoft \(http://technet2.microsoft.com/windowsserver/en/library/5a6d7830-6c5e-4c93-b8e7-fb446954d91b1033.mspx?mfr=true\)](http://technet2.microsoft.com/windowsserver/en/library/5a6d7830-6c5e-4c93-b8e7-fb446954d91b1033.mspx?mfr=true).

B.2 Norme utente locale dinamiche

- ♦ Verificare che sul dispositivo gestito sia installata l'ultima versione di Novell Client™ prima dell'applicazione delle norme utente locale dinamico. Per ottenere l'ultima versione di Novell Client, consultare il sito Web [Novell Download \(http://download.novell.com/index.jsp\)](http://download.novell.com/index.jsp).

B.3 Norme profilo comune

- ♦ Il conto utente locale deve avere lo stesso nome utente e la stessa password sul dispositivo gestito e sul server condiviso perché Windows autentica l'utente prima di caricare o salvare il profilo sui dispositivi.
- ♦ Fornire le autorizzazioni necessarie nell'ubicazione condivisa agli utenti il cui profilo è configurato come profilo comune.
- ♦ Non è possibile caricare il profilo Windows vista su altri sistemi operativi Windows.

B.4 Norme SNMP

- ♦ Verificare che il servizio SNMP sia attivo prima di applicare le norme SNMP.

B.5 Norme di gruppo di Windows

- ♦ Non applicare le norme di gruppo di Windows su controller del dominio Windows 2000 o Windows 2003.
- ♦ Non applicare le norme di gruppo di Windows su un dispositivo gestito Windows che fa parte del dominio Microsoft e sul quale sono applicate le norme di gruppo del controller del dominio Windows. Le norme di gruppo di Windows ZENworks devono essere applicate solo se le norme di gruppo del controller del dominio Windows non sono applicate.

- ♦ Se si desidera che le impostazioni delle norme di gruppo di Windows vengano applicate a tutti gli utenti di un dispositivo, le impostazioni vanno configurate come parte di norme assegnate a dispositivi. Le norme assegnate a utenti devono contenere solo le impostazioni di configurazione specifiche dell'utente a cui sono assegnate le norme.
- ♦ Se si applicano le norme di gruppo locali a un dispositivo gestito sul quale sono già applicate le norme di gruppo ZENworks, alcune impostazioni potrebbero non funzionare correttamente.

Aggiornamenti della documentazione

C

Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche al contenuto della documentazione apportate nel *Riferimento per la gestione delle norme di ZENworks* dopo il rilascio della versione iniziale di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP2. Le modifiche sono visualizzate in ordine di data di pubblicazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

La documentazione è stata aggiornata nelle seguenti date:

- ♦ Sezione C.1, “27 maggio 2009: SP2 (10.2)”, a pagina 89

C.1 27 maggio 2009: SP2 (10.2)

Sono stati apportati aggiornamenti alle seguenti sezioni: Le modifiche apportate sono descritte di seguito:

- ♦ Sezione C.1.1, “Creazione delle norme”, a pagina 89
- ♦ Sezione C.1.2, “Gestione delle norme”, a pagina 89
- ♦ Sezione C.1.3, “Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme”, a pagina 90
- ♦ Sezione C.1.4, “Procedure consigliate”, a pagina 90

C.1.1 Creazione delle norme

| Ubicazione | Cambiamento |
|---|--|
| Sezione 2.6, “Norme profilo comune”, a pagina 25 | Aggiornate le informazioni nella riga Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente . |
| Passo 4 a pagina 30 | Sezione aggiornata. |
| “Abilita cache utente volatile” a pagina 16 | Aggiunta l'opzione Memorizzazione nella cache dell'utente volatile nelle norme utente locale dinamico. |
| Sezione 2.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 15 | Sezione aggiornata. |

C.1.2 Gestione delle norme

In questa sezione sono state apportate le seguenti modifiche:

| Ubicazione | Cambiamento |
|---|---|
| Sezione 3.5, "Assegnazione di norme a dispositivi", a pagina 41 | Sezione aggiornata. |
| Sezione 3.6, "Assegnazione di norme a utenti", a pagina 42 | Sezione aggiornata. |
| Sezione 3.7, "Assegnazione di norme profilo di roaming a utenti su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008", a pagina 43 | Sezione aggiunta. |
| Sezione 3.9, "Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi", a pagina 46 | Sezione aggiunta. |
| Sezione 3.10, "Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti", a pagina 46 | Sezione aggiunta. |
| Sezione 3.17, "Visualizzazione dei rapporti predefiniti", a pagina 55 | Sezione aggiunta. |
| "Versione del file:" a pagina 48 | Aggiunta versione del file all'elenco dei requisiti di sistema. |

C.1.3 Risoluzione dei problemi nella gestione delle norme

| Ubicazione | Cambiamento |
|---|----------------------|
| Sezione A.4, "Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme", a pagina 67 | Sezione aggiornata. |
| "L'utente locale dinamico non è in grado di eseguire il login a un dispositivo gestito" a pagina 66 | Scenario aggiornato. |
| Sezione A.6, "Scenari di soluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale", a pagina 69 | Sezione aggiunta. |

C.1.4 Procedure consigliate

In questa sezione sono state apportate le seguenti modifiche:

| Ubicazione | Cambiamento |
|--|---------------------|
| Sezione B.5, "Norme di gruppo di Windows", a pagina 87 | Sezione aggiornata. |